



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 13

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 27 marzo 2018



L'anno 2018, il giorno 27 del mese di Marzo alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 105772 del 23/03/2018.

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

CLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "ISTITUZIONE MERCATINO DELLE AZIENDE AGRICOLE IN VALPOLCEVERA."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Cortesemente, vi chiedo di prendere posto. Diamo inizio a questa prima parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 27.03.2018, quella riservata agli articoli 54, cioè alle interrogazioni a risposta immediata. La prima è quella presentata dal Consigliere Giordano sull' "istituzione del mercatino delle aziende agricole in Val Polcevera." Risponderà l'Assessore Bordilli. Consigliere Giordano, a Lei la parola. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

L'interrogazione riguarda il mercato degli imprenditori e degli agricoltori. Si tratta di una mozione approvata nel Municipio della Val Polcevera il ventisette novembre scorso. Siccome le intenzioni erano quelle di attivare nel mese di aprile questa attività, Le riporto quello che è stato descritto nella mozione del Municipio.

"Lo sviluppo del mercato degli imprenditori e degli agricoltori è favorito soprattutto se viene organizzato in modo professionale e qualificato. È necessario che gli agricoltori possano rivestire un ruolo determinante e che vi sia un reale supporto da parte della Pubblica Amministrazione. Nel mercato possono essere realizzate attività complementari alla vendita diretta come attività culturali, didattiche e



dimostrative legate ai prodotti alimentari tradizionali ed artigianali presenti nel territorio.”

Nell’impegnativa al Presidente ed alla Giunta si invita:

- ad istituire, per le motivazioni sopracitate, il mercato degli imprenditori agricoli denominato “Mercatino delle aziende agricole”;
- a stabilire che il mercato si svolgerà con periodicità settimanale;
- ad incaricare un funzionario responsabile e la Giunta Municipale ad adottare tutti i necessari provvedimenti al fine di supportare le associazioni degli agricoltori per la gestione del mercato;
- a comunicare quali sono le tempistiche previste per la realizzazione di quanto sopra.

Ad oggi, non hanno avuto ancora nessuna comunicazione. Volevamo sapere l’evolversi di questa volontà espressa dal Municipio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a Lei. Prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Buongiorno, Consigliere.

Mi è arrivata la nota di richiesta da parte dei produttori. Risale al primo di marzo. Io ho un incontro fissato di intesa con il Municipio V per le prossime settimane per vedere gli operatori. Giudico interessante il contenuto del documento. La logica è quella di spingere fortemente tutto quello che viene richiesto per la valorizzazione ed il rilancio dell’agricoltura delle nostre valli. Oltretutto, nel documento si fa anche riferimento ad una piattaforma *web*. La trovo innovativa per creare un legame tra una produzione locale tipica che affonda le sue origini nel nostro passato e la realizzazione di un qualcosa che ci traghetta e fa anche vivere un mercato in maniera differente.

A prescindere dall’incontro, già c’è un giudizio positivo che dovrà venire attuato anche a seconda delle varie zone della nostra città da cui verranno le richieste. È necessario un interesse reciproco tra le strutture che fanno le richieste ed il tessuto commerciale limitrofo. Sicuramente vi darò ulteriori informazioni dopo l’incontro che verrà fatto con gli operatori e con il Municipio.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, a Lei per replica. Prego.

**GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Apprendiamo con positività l'apertura da parte dell'Assessore però ricordiamo che le tempistiche sono abbastanza lunghe. Dal ventisette novembre ad oggi sono passati un po' di mesi. Auspichiamo che nel prossimo futuro si possa attuare questo tipo di attività che mette in relazione la nostra terra con un commercio che, per forza di cose, deve essere incentivato. Grazie.

CLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERTORELLO IN MERITO A "CHIUSURA DEL DISTRIBUTORE DI METANO IN VIA PIACENZA 143 R."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Bertorello circa la "chiusura del distributore di metano di Via Piacenza, 143 rosso, unica stazione di rifornimento per i cittadini del centro e del Levante genovese ed anche su eventuale competenze del Comune." Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere Bertorello, a Lei la parola. Prego.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Questa interrogazione nasce da alcuni articoli che sono usciti sulla stampa e sul telegiornale locale circa la chiusura di questo distributore di metano che ha la peculiarità di essere l'unico tra gli undici distributori liguri che rifornisce il centro ed il Levante genovese. Quello immediatamente prossimo è situato a Bolzaneto. La mia richiesta è quella di capire se ci sono competenze su questa chiusura da parte dell'Amministrazione Comunale o di qualche sua società partecipata. In caso di risposta negativa, si richiede di porre in essere tutte quei comportamenti diretti ad intervenire sul proprietario del distributore affinché trovi una soluzione. Tutta questa parte di Genova non può rimanere senza un distributore di metano. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo al Consigliere Bertorello che ha posto all'attenzione della Giunta una questione che è stata trattata anche su alcuni giornali e che riguarda il servizio che attualmente dà la società METRA in quel sito in relazione alla distribuzione di metano per auto.

Precisiamo quali sono le competenze del Comune di Genova e della Regione su questo sito. Questa stazione di metano è gestita sulla base di una concessione per l'installazione ed esercizio rilasciata dalla Regione Liguria. Ogni quindici anni, il Comune provvede alla verifica dei manufatti e delle attrezzature che compongono l'impianto. L'ultimo verbale di collaudo rilasciato dal Comune è del giugno del 2016.

Nel 2003 la società METRA stipulava con AMGA - a cui poi subentrava IRIDE Acqua - Gas, poi IREN Acqua - Gas e, in ultimo, IRETI - un contratto di affitto di ramo d'azienda avente ad oggetto la "stazione di distribuzione metano per auto sita in Genova presso lo stabilimento di Gavette, della durata di sei anni, con scadenza 31.12.2015." Il contratto in questione sostituiva un precedente contratto di affitto di azienda tra METRA ed AMGA per lo stesso oggetto che era scaduto. L'11.12.2008 IRIDE Acqua - Gas comunicava a METRA la propria volontà di non rinnovare il contratto di affitto di ramo di azienda alla sua scadenza che era il 31.12.2009. La motivazione era quella di bandire una procedura ad evidenza pubblica per la concessione in affitto del ramo di azienda già oggetto del contratto in corso con METRA. Si trattava di una gara che prevedeva comunque la distribuzione del metano.

Iniziavano una serie di contestazioni e di contenziosi. METRA contestava la disdetta del contratto. Seguiva un lodo arbitrale favorevole all'allora IRIDE Acqua - Gas. Poi seguiva un'impugnazione di questo lodo arbitrale da parte di METRA. Difatti, i procedimenti giudiziari si sono protratti nel tempo. Si giungeva al 31.12.2015 che era comunque la data di scadenza naturale della proroga contrattuale pretesa da METRA e per cui aveva avviato il contenzioso. In prossimità della scadenza naturale della proroga, IRIDE Acqua - Gas avviava una procedura ad evidenza pubblica per vendita di ramo di azienda avente ad oggetto "distributore di metano per autosito in gas. Tra i requisiti di partecipazione è richiesto ai concorrenti di aver gestito impianti di distribuzione di metano per auto." Venivano qualificati quattro concorrenti. In seguito, iniziava un ulteriore contenzioso in relazione alla liberazione dell'area.

Esiste un contenzioso tra IRETI e METRA. Io ho avuto contatto diretto con l'Amministratore di IRETI. Pur non avendo una competenza diretta, ricordiamo sempre che noi siamo azionisti di IREN. L'intenzione dell'azienda è di mantenere questo servizio. Che poi venga erogato da METRA o da un altro soggetto non possiamo saperlo e non possiamo intervenire. Io ho fatto presente all'azienda qual è l'interesse del Comune di Genova e dei suoi cittadini. L'interesse è che venga



mantenuto l'impianto di distribuzione del metano che è poco presente nella nostra città. Nei prossimi anni ci sarà uno sviluppo maggiore, forse. Il metano viene utilizzato sempre di più. Anche le case automobilistiche prevedono sempre di più l'utilizzo del metano e del carburante, seguendo le indicazioni del mercato europeo legate all'abbattimento del CO2. Ci sono sempre di più dei motori che hanno un utilizzo misto del carburante. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello, c'è replica? Prego.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Assessore, per l'esautiva risposta.

L'importante è la continuità nell'erogazione del servizio. Faccio un *post-scriptum*. Bisognerebbe verificare tutte quelle aree che insistono su suolo comunale dove sono dismesse pompe di benzina sollecitando, attraverso un intervento a cascata, il loro smantellamento e, soprattutto, l'eliminazione delle cisterne sul suolo. Questa è una cosa a cui bisognerà mettere mano anche perché sono all'interno dei quartieri dei centri abitati. Grazie.

CLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "DISAGI DEI CITTADINI GENOVESI A SEGUITO CHIUSURA DELLA BIGLIETTERIA AMT DI VIA BOBBIO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Villa in merito ai "disagi dei cittadini genovesi a seguito della chiusura della biglietteria AMT di Via Bobbio." Risponderà il Vice Sindaco ed Assessore alla Mobilità Balleari. Consigliere Villa, a Lei la parola. Prego.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Questa interrogazione riguarda la constatazione dell'avvenuta chiusura della biglietteria AMT di Via Bobbio che forniva grande parte della città. Nonostante i



numeri che ci dicono che gli accessi a questa biglietteria erano alti, è stata spostata a Brignole, in un sito non troppo comodo.

Volevamo capire le ragioni di questa scelta. Se si tratta di ragioni di contenimento dei costi, credo che non si possa continuare a chiedere agli utenti di AMT di recarsi in posti ancora più lontani per poter acquistare biglietti ed abbonamenti. In un momento in cui si dovrebbe mettere in condizione i cittadini ad utilizzare sempre di più il mezzo pubblico e ad arrivare in siti facili da raggiungere, io credo che questa non sia la strada giusta. Credo che AMT dovrebbe tornare sui suoi passi e cercare di recuperare risorse sull'ottimizzazione del servizio. Certamente, non deve penalizzare la richiesta dei genovesi viste le tante lamentele di questo spostamento. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere Villa.

Parliamo di un processo di riorganizzazione, con un occhio ad un discorso di economia e con un altro occhio dettato dal fatto che la nuova biglietteria posta nella stazione di Brignole è confortevole, ampia, nuova, rinnovata dai primi di settembre. Quello che Lei dice ha una sua valenza. Il fatto di poter dare un servizio migliore in un punto strategico per la nostra città non significa dimenticare i cittadini ma cercare di ottimizzare le risorse. Lei sa benissimo che in questi mesi alcune Sue richieste andavano contro al ragionamento di economia dal punto di vista dell'azienda. Mi sembra che siamo sempre addivenuti ad un accordo. Abbiamo cercato di capire quali erano le vostre esigenze, dove si poteva contenere il risparmio e dove si poteva spendere qualcosa di più per offrire un servizio migliore. I biglietti sono venduti presso tabaccherie, edicole, supermercati. Si contano circa seicento punti vendita sparsi in tutta la città. Aggiungo che è in atto un forte incremento per la bigliettazione elettronica, sulle ricariche del *City Pass*. Recentemente, è partita una campagna promozionale che offrirà ai nuovi sottoscrittori di abbonamento settimanale, mensile o annuale la possibilità di acquistare il biglietto di Euroflora soltanto a due euro. Ci stiamo muovendo in un'ottica di bigliettazione integrata che è molto comoda. Al momento attuale, si può accedere anche dagli *smartphone*. Per le persone anziane la bigliettazione tradizionale si può contare in molti posti della nostra città.

Sollevo qualsiasi tipo di dubbio per quanto riguarda gli acquirenti che avevano lamentato inizialmente di non poter acquistare biglietti in Via Bobbio. Le rivendite dei biglietti continueranno ad essere presenti anche in Via Bobbio.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Villa, a Lei per replica. Prego.

VILLA (PD)

Io La ringrazio, Assessore.

So che Lei tiene al trasporto pubblico. Credo, però, che i numeri ci daranno ragione o torto. Sarà anche difficile capire se avere spostato la biglietteria a Brignole porterà più o meno incassi ad AMT. Nel grande serbatoio della raccolta della vendita dei biglietti non sarà facile fare questa differenza.

Ci rivedremo tra sei mesi e vedremo chi avrà avuto ragione. Quando si parla di contenimento dei costi delle nostre aziende, questo contenimento che comunque va a modificare l'utente deve coincidere con una stringente e forte riduzione degli stipendi di tutti i dirigenti delle aziende partecipate del Comune di Genova. Spesso accade che parliamo di contenimento dei costi delle aziende ma riduciamo solo dei servizi e gli stipendi rimangono tali o crescono, addirittura. Fino ad oggi, le varie giunte non hanno modificato tutto questo. Sa quanto tengo a questo argomento. La aspetto e vedremo se saranno congrui gli stipendi dei dirigenti comunali con quelli privati, in un momento economico davvero difficile per questa Nazione. La ringrazio.

CLX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "PROBLEMATICHE RELATIVE ALLO STATO DI MANUTENZIONE DEI BUS AMT."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere De Benedictis: "problematiche relative allo stato manutentivo dei bus AMT, alla luce del recente episodio di incendio di un mezzo durante il servizio, con grave rischio dei passeggeri e dell'autista. Quali interventi sono programmati per eliminare tali fenomeni." Risponderà il Vice Sindaco Balleari. Consigliere De Benedictis, a Lei la parola.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.



Assessore, poco fa Lei ha parlato di contenimento dei costi dell'azienda. Io mi domando se questi contenimenti dei costi vadano anche ad influire sulla manutenzione dei mezzi. Tutti i giorni, girando per la città, vediamo che c'è sempre qualche mezzo fermo ed in attesa di venire soccorso. Ieri mattina, in Piazza Martinez ce n'era uno.

Arriviamo all'episodio più eclatante, quello dell'incendio di qualche giorno fa a Piazza Manin. Io Le chiedo se l'azienda ha intenzione di correre ai ripari. Purtroppo, è un problema che si trascina da decenni. In caso contrario, finirà che andremo a piedi. Mi dia qualche speranza. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

Io ho una risposta che mi è stata fornita e che preferirei girarLe direttamente. È una risposta estremamente tecnica. Io oggi devo dare più che altro una risposta di tipo politico.

La problematica dei mezzi di AMT è nota. Il nostro parco automezzi è molto vecchio e nasce dal fatto che non sono stati acquistati dei mezzi per molti anni. Alcuni mezzi sono arrivati dopo le famose giornate di Genova del 2013. Qualcosa si è mosso ma non è ancora stato completato, nonostante le promesse dell'allora Governatore della Regione Liguria. Alcuni mezzi sono arrivati lo scorso anno. Venticinque sono stati acquistati in economia da parte di AMT nei mesi di settembre ed ottobre. Per quanto riguarda il 2018, saranno in arrivo altri ottantadue mezzi nuovi. Questo permetterà un ringiovanimento del parco che non è sufficiente ma a questo stiamo cercando di porre rimedio con dei finanziamenti di tipo diverso.

Per quanto riguarda la sicurezza, vorrei ricordare che il mezzo è del 2004. Stiamo parlando di un mezzo che ha quattordici anni di vita e 490.000 km percorsi. È stato revisionato il 25.10.2017. L'ultima verifica è avvenuta in data 22.02.2018.

PIANA - PRESIDENTE

Vi pregherei di rimanere in silenzio perché diventa difficile per il Vice Sindaco poter esprimere la propria posizione. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Durante i giorni precedenti l'incidente che Lei ricorda non si era verificato nessun tipo di problema né aveva dato alcun tipo di segnale che potesse far pensare a qualcosa del genere. La risposta che mi è stata fornita è particolarmente tecnica. Io



glieLa consegno. È un dettaglio tecnico di ciò che è avvenuto, di ciò che è stato verificato e di ciò che è in corso d'opera.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, a Lei per replica. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

In attesa della risposta tecnica, le considerazioni sono queste: circolano dei mezzi che hanno 490.000 km, quindi inquinano a dismisura. Il problema è questo: se sei mesi fa andavano bene e il ventidue febbraio andavano ancora meglio, come può succedere che dopo un mese vadano a fuoco? Speriamo che arrivino presto gli ottantadue nuovi mezzi. Chissà se arriveranno. Anche tempo addietro dovevano arrivare ma è arrivata la metà della metà del numero preventivato.

In buona sostanza, ogni volta che andiamo a prendere l'*autobus* dobbiamo solo affidarci alla buona sorte. Grazie.

CLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "SITUAZIONE CASEGGIATO QUEZZI - VIA PORTAZZA 65."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Crivello: "situazione caseggiato di Quezzi, Via Portazza, 65. Si richiedono all'Assessore all'Urbanistica chiarimenti in riferimento ad alcune dichiarazioni durante la Commissione Consiliare convocata il diciannove marzo alle 14:30." Risponderà l'Assessore Cenci. Consigliere Crivello, a Lei la parola. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Mi è parso che l'art. 54 fosse lo strumento più veloce per capire meglio alcuni passaggi di questo tema delicato e complesso. Come ricorderete, abbiamo votato all'unanimità una mozione presentata dal Partito Democratico. Ne abbiamo discusso in Commissione. Anche in Commissione i colleghi richiamano la volontà politica ma non sempre questa si può coniugare con le procedure burocratiche. Questo lo ricorda anche il Sindaco ogni tanto. Non si risolvono le questioni solo con la volontà politica.



Esistono anche procedure diverse, in particolare quando si parla di interventi in danno.

Assessore, Lei ha affermato in Commissione: “prima dell’estate, io voglio dare l’inizio dei lavori.” Poi ha riaffermato: “sulla frana di Quezzi, il Comune interverrà entro l’estate provvedendo all’appalto dei lavori di messa in sicurezza di Via Portazza.” Se non ricordo male, in riferimento alle maggiori competenze politiche del collega Bernini, Lei ha affermato: “io, invece, ho fatto la tecnica per anni. Nel momento in cui avrò il *feedback* per la procedura di urgenza, procederò.”

Vorrei capire se ci sono degli aggiornamenti e se esiste davvero questo progetto esecutivo al quale Lei ha fatto riferimento. Chi lo ha commissionato? Quali sono le risorse? Si interverrà in danno? Con quale finanziamento? Attraverso la copertura di un accordo quadro? Quale copertura economica c’è? Si deve procedere con una gara? Francamente, ho qualche difficoltà a capire e mi preoccupa anche per gli abitanti. Come si può rispondere che si partirà con i lavori in estate, visto che siamo ad aprile?

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Cenci, a Lei la parola. Prego.

CENCI - ASSESSORE

Buongiorno a tutti. Buongiorno, Crivello.

Come Lei sa, quel giorno io sono arrivata in supplenza e ho dato delle risposte che sono congruenti, in linea di massima. Ho preso l’impegno di fare tutto al più presto e con la massima urgenza, in accordo con Fanghella.

Attualmente, si lavora in danno con accordo quadro. Il quattro aprile abbiamo fissato la data con urgenza. Ci si riunirà con la Regione per capire quale sia il modo con cui si interverrà. Di conseguenza, il primo *step* sarà quello di passare attraverso il Tribunale delle Acque. Il secondo *step* sarà quello di dare l’appalto di progettazione. Mi era stato suggerito erroneamente che esisteva un progetto esecutivo quando, invece, è definitivo. Ci vorranno circa tre o quattro mesi al massimo per l’appalto, a partire dal quattro di aprile. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, c’è replica? Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Quando si lavora, è possibile anche comunica lo stato dell’opera. Le mie perplessità si chiariscono oggi. Il progetto esecutivo non c’era. La comunicazione che Le è stata data non corrisponde alla situazione attuale. Possiamo dire con certezza



agli abitanti di Via Portazza che i lavori non partiranno, non per responsabilità Sua. Se i tempi sono quelli che pocanzi Lei ha espresso, mi pare che non ce la potremo fare.

CLXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A “CONTENZIOSO CIRCA UTILIZZO PER AFFISSIONI PUBBLICITARIE DI FACCIATA EDIFICIO VIA CANTORE 51 E RISCHI DI EVENTUALI ESBORSI DA PARTE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consiglieria Brusoni: “contenzioso circa l’utilizzo per affissioni pubblicitarie di facciata edificio Via Cantore, 51 e rischio di eventuali esborsi da parte della Civica Amministrazione a titolo di risarcimento danni.” Risponderà l’Assessore Piciocchi. Consiglieria Brusoni, a Lei la parola. Prego.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore Piciocchi.

In Via Alfieri è presente un muraglione di civica proprietà, in aderenza ad un prospetto del condominio di Via Cantore, 51. Questo muraglione è utilizzato per fini pubblicitari da parte del Comune di Genova ed è in pessime condizioni manutentive, motivo per il quale in passato si è reso necessario l’intervento dei Vigili del Fuoco. Infiltrazioni stanno causando gravi danni ad alcuni appartamenti del civico di Via Cantore, 51. Il condominio si è offerto invano, da tempo, di acquisire l’opera muraria in parole. Rispetto all’offerta di acquisizione del condominio, gli uffici hanno risposto che la competenza è del Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 42 del Decreto Legislativo 267/2000. Dovrebbe disporre l’alienazione del manufatto. Inoltre, l’eventuale inserimento del bene in questione nel piano delle alienazioni sarebbe subordinato all’individuazione di un sito alternativo di analogo valore commerciale ai fini dello sfruttamento della pubblicità. In esso si dovrebbe ricollocare il pannello attualmente posizionato sul muraglione in questione.

Per i danni causati agli appartamenti è stato richiesto, dal loro legale incaricato, il rimborso a carico del Comune di Genova. In data 15.03.2018 è pervenuto agli uffici del Comune, da parte dello studio legale che rappresenta il condominio, una intimazione giuridica a provvedere ad avviare gli interventi



manutentivi urgenti sul muraglione nel termine di quindici giorni. Così viene altresì riconfermata la richiesta di rimborso per i danni causati negli appartamenti privati.

Il mancato intervento da parte del Comune di Genova nel procedere all'alienazione del muraglione oppure nel provvedere agli urgenti interventi manutentivi dello stesso non fanno che aumentare gli oneri che i contribuenti genovesi rischiano di dover pagare a fronte dell'inerzia che in questi anni la Civica Amministrazione ha dimostrato.

Chiedo di dare effettivo mandato agli uffici per individuare un sito alternativo di analogo valore commerciale nel quale posizionare la cartellonistica attualmente collocata sul manufatto di Via Alfieri. Chiedo di valutare i costi degli interventi manutentivi urgenti che sarebbero necessari. Chiedo di valutare l'opportunità di cedere al condominio l'opera in questione, sottoponendone al Consiglio Comunale l'inserimento nel piano delle alienazioni. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Sono venuto a conoscenza di questa vicenda grazie all'interrogazione presentata dalla Consigliera Brusoni. Esaminando la pratica, mi rendo conto che in questa vicenda c'è stata inerzia: carteggi molto prolungati nel tempo, scarsa capacità di decisione. Ho già raccolto la disponibilità degli uffici delle pubbliche affissioni rispetto al problema del trasferimento dell'impianto pubblicitario. L'Amministrazione ha tutto l'interesse a trasferire questo muro, anche perché diversamente ci dovremmo fare carico noi degli interventi manutentivi. Colgo la sollecitazione che mi proviene da questa interrogazione per attivare tutte le procedure necessarie in maniera tale da finalizzare la pratica il più velocemente possibile, superando quei problemi che mi sembrano risolvibili. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Brusoni, c'è replica? Prego.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Grazie, Assessore Piciocchi.

Come al solito, dimostra la Sua grande professionalità e la Sua grande disponibilità. La ringrazio.



CLXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “CORNIGLIANO, PONTE PIERAGOSTINI. SI CHIEDE A QUANDO LA CHIUSURA DEL CANTIERE INFINITO ALLO SBOCCO DELLA RAMPA DI ACCESSO PROVENIENTE DA VILLA BOMBRINI?”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella proposta dal Consigliere Putti: “Cornigliano, Ponte Pieragostini. Si chiede a quando la chiusura del cantiere infinito allo sbocco della rampa di accesso proveniente dalla Villa Bombrini.” Risponderà l’Assessore Fanghella. Consigliere Putti, a Lei la parola. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

È vero che i genovesi sono abituati a convivere con i quartieri storicizzati. Mi viene in mente il posteggio di San Martino. Ci sono quasi generazioni cresciute in compagnia di un posteggio davanti all’ospedale più grande della Liguria. La cosa è veramente curiosa. Questo è un piccolo cantiere che, venendo da Ponente, è posto al termine del ponte, sulla destra. C’è questa recinzione di *new jersey* che da diverso tempo sosta lì e costringe tutti coloro che provengono da Villa Bombrini ad allargarsi invadendo l’altra corsia. Non ci si vede lavorare mai nessuno.

Volevamo capire se si tratta di una nuova scultura come il tirannosauro di gomma che è stato posizionato in Val Polcevera oppure se realmente ci sono delle lavorazioni da fare e quali sono le problematiche da affrontare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere.

Mi consenta la battuta: frequenta troppa gente che Le fa troppe domande. Ha fatto bene a sollevare il discorso perché abbiamo avuto una serie di sorprese inaspettate. Sembra piccolo, in realtà è un cantiere molto complesso.

Le leggo quello che è stato scritto dai miei uffici per essere preciso.



Purtroppo, il cantiere non è ancora partito in quanto riguarda una vera e propria sorpresa. A seguito di un anomalo cedimento dell'asfalto che sembrava minimale a cui stava cercando di rimediare ASTER, è emersa la presenza di un vecchissimo ponte stradale di cui nessuno ricorda l'origine e che è ormai quasi invisibile. Per ovviare all'inconveniente occorre progettare un tratto di solaio senza sapere come è fatta la restante struttura. Questo è impossibile. Si dovrebbe intervenire con gli accordi quadro ponti ed impalcati che sono in carico al Geom. Caviglia. Per quanto riguarda la progettazione del ponte, l'Ing. Gatti mi segnala che non si può progettare un campo di solaio che va ad appoggiarsi su un'altra struttura di cui non si sa nulla. Per redigere un progetto serio occorre prima rilevare l'intera struttura originaria e ciò deve essere fatto da sotto su tutta la sezione stradale larga almeno 20 m. Questa attività non è così veloce e semplice come si potrebbe pensare. ASTER è già stato incaricato di iniziare questa attività ma è abbastanza complessa e non immediata. Fare il rilievo dell'intradosso del ponte può comportare varie problematiche. Da un piccolo cedimento di asfalto si sono create delle situazioni sulle quali dobbiamo intervenire ma che, purtroppo, costituiscono un problema molto più grosso di quello previsto.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, a Lei per replica. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

La ringrazio per l'informazione. Le chiedo ulteriormente di sollecitare, nella complessità dell'inaspettata scoperta, un tentativo di risoluzione corretto. Oggettivamente, quella strada secondaria raccoglie molto spesso diversi veicoli che si spongono a quelli sopravvenuti dalla strada che viene da Cornigliano, creando situazioni di rischio. Questa è la preoccupazione complessiva. Grazie.

CLXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "SUSSEGUIRSI DI TENTATE RAPINE A DANNO DI ESERCIZI COMMERCIALI E SUPERMERCATI. GESTIONE DELLA PREVENZIONE ALLA SICUREZZA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo: "susseguirsi di tentate rapine a danno di esercizi"



commerciali e supermercati. Gestione della prevenzione alla sicurezza.” Risponderà l’Assessore Garassino. Consigliere Pandolfo, a Lei la parola. Prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente.

Alla fine della scorsa settimana c’è stato un susseguirsi di tentate rapine a danno di alcuni supermercati. Uno di questi è il supermercato di Via Fereggiano, a Marassi. Un altro è quello di Via Rossetti, a Quarto. In entrambi i casi, la situazione si è verificata durante l’orario di chiusura. Settimane fa ha fatto notizia una rapina a danno di un esercizio commerciale in centro città durante la notte.

Assessore, ci sono situazioni come queste che alimentano un senso di insicurezza, soprattutto nelle ore notturne. In alcuni luoghi centrali o periferici della città, si verificano situazioni in cui lo stato di abbandono e la chiusura del contesto circostante dettata da altri fattori inducono un senso di insicurezza crescente.

L’azione di contrasto è certamente messa in atto dalle autorità di Polizia. Mi domando e domando a Lei quali sono le azioni che, invece, l’Amministrazione Comunale intende mettere in campo in modo sinergico con le autorità di Polizia. I patti per la sicurezza crescono e si materializzano in tante città italiane. Dico questo anche alla luce delle recenti dichiarazioni del Sindaco rispetto al ruolo della Polizia Municipale, ad esempio. La Polizia Municipale potrebbe assumere un ruolo di quartiere, come ha spiegato.

Realtà come quelle di Marassi o Quarto sono meno avvezze al rischio di rapine. Abbiamo visto come i fatti possano testimoniare questo rischio palpabile.

Chiedo all’Amministrazione quali sono le azioni di prevenzione che si intendono mettere in atto al fianco delle autorità di Polizia. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Pandolfo che si occupa della sicurezza percepita. Da quando ci siamo insediati, abbiamo spesso tirato fuori questo problema alla Prefettura. Le rapine sono una cosa spiacevole ed avvengono anche perché negli ultimi anni non c’è stato un grande incremento delle forze dell’ordine sul territorio. I governi non hanno speso granché per aumentarne il numero. Io chiedo da sette mesi se c’è la possibilità di avere su Genova più agenti o più Carabinieri. Non mi risulta neanche che un Ministro della Difesa genovese abbia contribuito ad aumentare i



numeri. Questo lo trovo ancora più singolare alla luce della Sua sensibilità verso la sicurezza dei cittadini.

Se oggi avessimo più agenti a monitorare il territorio, non saremmo qui a parlare delle rapine avvenute nelle attività di cui Lei parlava.

Non voglio fare un processo a chi ha gestito la situazione fino a ieri. Parlo di quello che faremo.

La Polizia Municipale non ha un vero e proprio compito sulla sicurezza che, invece, spetta alla Polizia ed ai Carabinieri. Tra la metà e la fine di aprile sarà istituito il nucleo vivibilità. Avrà il compito di presidiare il territorio. Facendo un'opera di riorganizzazione delle forze che abbiamo, cercheremo di creare un presidio territoriale migliore. Questo potrebbe dare una sicurezza maggiore sia effettiva che percepita dai cittadini. A causa del Patto di Stabilità, non si possono assumere più di un certo numero di agenti ogni anno. L'incremento che stiamo dando sarà in progressione numerica negli anni. Nel frattempo, il nucleo di vivibilità andrà a coprire i quartieri di Genova, sulla base delle segnalazioni, per intervenire laddove ci sarà più criticità. Inoltre, stiamo firmando il Patto sulla Sicurezza con la Regione Liguria per avere dei fondi aggiuntivi da destinare anche alle telecamere. Ne sono già state programmate più di cento. In più, ci sarà la quota che decideremo con il patto siglato con la Regione Liguria. Si cercherà di privilegiare le zone più sensibili ad una eventuale bassa percezione di sicurezza.

Ci sono altri progetti a medio termine che riguardano l'illuminazione pubblica. Si interverrà soprattutto nei posti dove c'è più criticità. Si è parlato molto dell'implementazione nel centro storico.

Queste sono le cose più immediate. Spero che chi verrà, destinerà al capitolo "agenti" una quota che possa andare incontro alle esigenze maggiori di sicurezza dei cittadini che in molte occasioni si sentono preoccupati.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, c'è replica? Prego.

PANDOLFO (PD)

Mi spiace sempre che l'Assessore preferisca la polemica all'azione. Agenti fissi di Polizia Municipale in ogni quartiere: questo era il proclamo del giugno 2017. Io attendo risposte su questo, Assessore. Attendo risposte sul fatto che ci sia un'azione di Polizia Municipale diffusa sui quartieri. Su questo non ho avuto alcun riscontro. Grazie.



CLXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A “CHIUSURA VIA BERTANI PER LAVORI ALLE TUBAZIONI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Lauro: “chiusura Via Bertani per lavori alle tubazioni.” Risponderà l’Assessore Fanghella. Consigliera, a Lei la parola. Prego.

LAURO (FORZA ITALIA)

Grazie. Buongiorno a tutti.

Assessore, sono un pochino preoccupata perché, a causa di lavori di pubblica utilità, dobbiamo far chiudere Via Bertani per un periodo. Questa via è un’arteria importantissima, anche se stretta, angusta, piena di terreno non perfettamente liscio. Inoltre, presenta il problema dei muri adiacenti all’ex Università che non permettono il parcheggio. Comunque contiene sia dei posti macchina sia la mobilità di tutto Castelletto, Via Corso Firenze, etc.

Mi sono informata. L’Assessore Balleari ha detto che si passerà attraverso Via Mameli per arrivare in centro. Comunque i tempi devono essere brevi.

Assessore, io vorrei conoscere i tempi previsti per la riapertura di questa via. Vorrei chiederLe anche se si può lavorare di notte, soprattutto nel secondo periodo, quando non ci sarà rumore e non si disturberà chi abita nelle vicinanze. Capisco che spaccare può provocare rumore però chiedo di accelerare il ripristino, anche investendo nel lavoro H24. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliera.

È un lavoraccio. È un’opera assolutamente impegnativa e creerà del disagio.

Leggerò quello che mi hanno scritto gli uffici perché la risposta è un po’ articolata.

Si tratta di scavi per lavori alle tubazioni della società IRETI che ha presentato una richiesta di autorizzazione in data 07.02.2018 per procedere al rinnovamento della rete gas di Via Bertani, per una lunghezza di circa 300 m. Considerata la tipologia del lavoro e le caratteristiche della strada, in sede istruttoria,



in data 06.03.2018, la Polizia Municipale ha organizzato una riunione nella quale erano presenti i soggetti coinvolti: IRETI, impresa esecutrice, ASTER, Direzione Mobilità, Genova Parcheggi, AMIU ed AMT. In seguito all'incontro, è stato convenuto che si renderà necessaria la chiusura della Via Bertani, da Corso Magenta a Piazza dei Cappuccini. L'inizio dei lavori dovrà avvenire dopo il giorno 11.06.2018, al termine dell'anno scolastico, ad eccezione delle tratte che interessano il Corso Magenta e la Piazza dei Cappuccini. Qui potranno essere iniziati i lavori di scavo e l'inserimento dell'area di cantiere.

Per quanto riguarda la chiusura di Via Bertani, è stata ipotizzata una modifica della viabilità in Via Goffredo Mameli, con l'inversione del senso di marcia nel tratto compreso tra Via Pastrengo e Corso Solferino. Per tali significative modifiche alla viabilità sarà predisposto un piano del traffico da parte della Direzione Mobilità. I lavori dovranno essere eseguiti in due parti: una vedrà interessato il tratto di Corso Magenta e di Via Bottaro; l'altra tra questa ultima strada e Piazza dei Cappuccini. Nelle fasi iniziali dei lavori che riguarderanno la viabilità dovrà essere utilizzato personale della Polizia Municipale al fine di disciplinare il traffico nei tratti delle chiusure al traffico e nelle inversioni dei sensi di marcia. Successivamente, gli operatori di Polizia Municipale potranno essere sostituiti da operatori della ditta esecutrice dei lavori perché questa non è un'opera pubblica.

Attualmente, l'iter autorizzativo risulta sospeso in quanto IRETI deve richiedere un parere al competente Ufficio Verde dei parchi. Nell'area sono presenti alberature prossime alle aree di scavo.

Circa le modalità alla circolazione, prima di procedere alla loro definizione, dovranno essere opportunamente coinvolti ed informati sia il Municipio che la cittadinanza con le modalità consuete. L'Ufficio del Traffico vigilerà su tutti questi aspetti fino alla definitiva sistemazione.

Per quanto concerne la possibilità di lavorare in orario notturno, questa non è un'opera eseguita da strutture comunali ma da IRETI. Affinché si risolvano queste problematiche, chiederemo di attuare questo tipo di procedura ma non è a nostra discrezione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lauro, a Lei per replica. Prego.

LAURO (FORZA ITALIA)

Grazie.

Se fosse stato ASTER, non avrei incalzato. Essendo IRETI, a nome di tutti, io La prego di far lavorare anche la notte soprattutto durante il ripristino. Si tolgono decine di posti macchina e non ho ancora capito i tempi. Conosciamo IRETI; non è il Comune e per loro non è di pubblica utilità avere una viabilità scorrevole.



Le rifarò questa domanda a breve per sapere i tempi e se IRETI lavorerà di notte per tutelare i cittadini. Grazie.

CLXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A “INTERVENTI PER STRONCARE IL FENOMENO DELLE DISCARICHE ABUSIVE, IN PARTICOLARE ZONA CORNIGLIANO.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Vacalebri: “interventi per stroncare il fenomeno delle discariche abusive nella zona di Cornigliano dove il fenomeno è assai diffuso, ad esempio in Corso Perrone, sulle alture di Coronata.” Poi faremo l’appello. Consigliere, Le chiedo di essere breve. Daremo la parola all’Assessore Garassino dopo l’appello. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D’ITALIA)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Buongiorno, colleghi.

Oggi, vorrei portare all’attenzione dell’Amministrazione la situazione in cui versano svariate zone della città che presentano un numero considerevole di siti usati come discariche abusive che non soltanto deturpano il paesaggio urbano ma potrebbero risultare insalubri. Fra le zone colpite dal fenomeno segnalo Coronata, Cornigliano e Corso Perrone. I cumuli di detriti risultano essere più il frutto di lavori di ristrutturazioni edili da parte di imprese inadempienti verso le normative vigenti in materia di smaltimento di rifiuti che alla mancanza di educazione civica da parte dei cittadini. Ancor più preoccupante risulta essere la proporzione che sta assumendo tale fenomeno in quanto comincia ad interessare anche i quartieri del centro città come Carignano o San Martino. Qui, ormai, non di rado si possono trovare vecchi elettrodomestici o mobili non più in uso vicino a siti destinati alla raccolta dei rifiuti.

Chiedo all’Assessore competente quali azioni l’Amministrazione intenderà intraprendere al fine di arginare ed eliminare il fenomeno. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.



SEDUTA DEL 27/03/2018

Vi chiedo cortesemente di prendere posto e di fare un po' di silenzio. Dichiaro aperta la seconda parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 27.03.2018.

Do la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	A
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P



 SEDUTA DEL 27/03/2018

34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Piciocchi Pietro
9	Serafini Elisa
10	Vinacci Giancarlo
11	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Riprendiamo con la risposta dell'Assessore Garassino all'ultima interrogazione a risposta immediata della giornata presentata dal Consigliere Vacalebri. Prego, Assessore.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Vacalebri.

Anticipa una conferenza stampa di venerdì in cui mostreremo immagini e video di tutti gli interventi che ci hanno consentito di andare a sanzionare chi lasciava rifiuti ingombranti.



Il Comune di Genova, attraverso la Direzione Sistemi Informativi, ha provveduto ad installare trecentodieci telecamere, tutte afferenti al circuito denominato “Città Sicura.” Queste telecamere hanno un duplice scopo: da una parte, il monitoraggio territoriale; dall’altro, l’individuazione di alcuni fenomeni sempre più frequenti, come quello delle discariche abusive. Questo circuito è collegato, oltre che con la Polizia Municipale, anche con le forze dell’ordine e la Polizia Amministrativa di AMIU. Si precisa che, a fronte di un’oggettiva situazione di degrado di specifiche aree, molte di queste telecamere sono posizionate in punti strategici dove è frequente il fenomeno dell’abbandono di rifiuti ingombranti e pericolosi. Attraverso le immagini registrate, sono stati identificati e sanzionati diversi autori di reati ed abbandono di rifiuti. Ad esempio, in Corso Perrone ed adiacenze sono installate tre telecamere. Una è in prova per valutarne le caratteristiche funzionali. Ci sono già stati splendidi risultati nei confronti dell’inciviltà di queste persone che non portano il materiale da smaltire nelle isole ecologiche. Su questo, ci sarà un pugno di ferro della Pubblica Amministrazione perché sono comportamenti incivili ed intollerabili. Queste persone dovrebbero pensare che con i loro comportamenti danneggiano non solo loro stessi ma anche l’ambiente in cui vivono.

Altri interventi li abbiamo fatti in Via Angelo Bagnara dove abbiamo identificato l’autore di un abbandono di rifiuti, in Via San Giacomo Apostolo, in Corso Perrone, in Via Sparta. Ulteriori interventi sono stati effettuati in Via Borzoli ed in Via Rollino. Continueremo indefessi nell’aumentare il numero di telecamere per cercare la presenza di rifiuti ingombranti fino a quando non riusciremo a debellare questo odiosissimo fenomeno.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Vacalebri, c’è replica? Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D’ITALIA)

Ringrazio l’Assessore. Mi ritengo ampiamente soddisfatto della risposta. Grazie.



DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0036. PROPOSTA N. 14 DEL 22/02/2018. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SIMULTANEA SINCRONA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI, ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI D'ALVEO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE OBLIQUO - MUNICIPIO VI PONENTE E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01 (CDS 04/2017)

PIANA - PRESIDENTE

Iniziamo con l'Ordine del Giorno ordinario. Prima di affrontare la proposta di delibera, andrei a definire gli scrutatori. Chiedo al Consigliere Terrile la disponibilità e lo ringrazio; Consigliera Corso, La ringrazio; Consigliere Cassibba, La ringrazio.

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno. Delibera proposta di Giunta 36. Proposta 14 del 22.02.2018: "parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza dei Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo - Municipio VI Ponente - e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01." Sulla stessa non sono stati presentati né ordini del giorno né emendamenti. Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Non ne vedo.

Votazione proposta n. 14 del 22/02/2018

Presenti: 40. Voti favorevoli 40 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.



L'impegno che chiediamo al Sindaco ed alla Giunta è quello di garantire la presenza di un interprete LIS qualora vengano convocate commissioni o consigli comunali che prevedano la presenza di persone affette da sordomutismo. Chiediamo che ci sia l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'aula consiliare.

L'emendamento nasce da una segnalazione che ci è arrivata dalle persone che hanno questa disabilità, cioè il sordomutismo. Chiediamo di intraprendere un percorso consiliare condiviso affinché si possa giungere alla presenza di un interprete LIS durante le dirette delle sedute del Consiglio Comunale. Io penso che questi siano punti essenziali relativi ad un degrado che si continua a pubblicizzare in tutte le lingue. Soprattutto qua, in aula, c'è una situazione di difficoltà.

Penso che abbiamo tutti l'obbligo di adeguare l'aula e di dare la possibilità a chiunque di poter accedere a qualsiasi posizione. Abbiamo la necessità di avere un interprete LIS quando ci sono le commissioni o i consigli comunali che richiamano la presenza di persone che hanno disabilità. Chiediamo l'opportunità di intraprendere un percorso condiviso affinché si possa instaurare un rapporto decisamente positivo anche nelle dirette *streaming* di modo che le persone che sono a casa possano avere la possibilità di seguire le discussioni durante i consigli comunali.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Giordano.

Ci sono interventi in discussione generale? Consigliere Rossi, prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Io accolgo positivamente questo documento che pone un quesito importante molto sensibile anche al nostro gruppo politico. Abbiamo posto più volte il punto sulla lingua dei segni cercando di far sì che ci sia un riconoscimento nazionale e regionale. Sono stati depositati vari documenti che speriamo possano avere riconoscimento.

Lo stesso discorso vale per il superamento delle barriere architettoniche. Non più tardi di quindici giorni fa, nel piano triennale abbiamo inserito anche un Ordine del Giorno mio e della collega Fontana finalizzato a questo. Credo che sia una battaglia senza colori politici e che sia di assoluto buon senso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Altri colleghi intendono intervenire in discussione generale? Non ne vedo. Darei la parola all'Assessore Fassio per la parte relativa all'interprete, anche in considerazione dell'emendamento che è stato presentato alla mozione. Poi darei la



parola all'Assessore Fanghella per la parte relativa alle barriere architettoniche. Prego, Assessore Fassio.

FASSIO - ASSESSORE

Quando ho letto questa mozione, ho cercato di mettermi in contatto con l'Associazione dei Sordomuti di Via Peschiera, senza riuscirci, per sapere come era perseguibile questa strada. Non so quanti sono gli interpreti del linguaggio dei segni e che costi hanno. Stamattina ho anche contattato il REUL che si occupa, invece, non specificatamente del linguaggio dei segni ma non hanno saputo darmi nessuna notizia.

Io sono assolutamente d'accordo. Volevo darvi una risposta più articolata per dirvi già quale strada percorrere ma non ce l'ho fatta. Mi riprometto di farlo al più presto. Accolgo la mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, per la parte relativa all'abbattimento delle barriere. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere, non possiamo che trovarci d'accordo. È già stato inserito nel triennale ed è in fase di progettazione la realizzazione di due ascensori e la modifica di un altro, per un totale di 432.000 euro. In questo modo, si potrà accedere alla Sala Rossa ed all'Avvocatura dove, attualmente, bisogna fare dei percorsi non adatti a persone disabili. Perciò, siamo assolutamente d'accordo. Avete soltanto confermato quello che noi avevamo già previsto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Direi di no.

MOZIONE N. 51/2017

I sottoscritti Consiglieri comunali

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA



- ad intraprendere un percorso consiliare condiviso affinché si possa giungere alla presenza di un interprete LIS durante le dirette delle sedute del Consiglio Comunale;
- all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'aula Consiliare.

Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)

Fabio Ceraudo

Giuseppe Immordino

Luca Pirondini

Maria Tini

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 51)

EMENDAMENTO

SEDUTA CONSILIARE DEL 27.03.2018

MOZIONE N. 51/2017

PRESENZA INTERPRETE LIS E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE AULA CONSILIARE

Aggiungere il seguente capoverso:

- intraprendere un percorso consiliare condiviso affinché si possa giungere alla presenza di un interprete LIS durante le dirette delle sedute del Consiglio Comunale.

Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)

Fabio Ceraudo

Giuseppe Immordino

Maria Tini

Luca Pirondini

Votazione mozione n. 51 del 31/10/2017

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo,



Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

CLXVIII MOZIONE 0068 21/11/2017. IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA. ATTO PRESENTATO DA: GUIDO GRILLO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 68 del 21.11.2017 avente ad oggetto "immobili confiscati alla mafia." Sulla stessa sono stati presentati due ordini del giorno ed un emendamento dai consiglieri Terrile e Pandolfo del Partito Democratico. Darò loro la parola dopo l'illustrazione da parte del Vice Presidente Grillo, proponente della mozione. Vice Presidente, a Lei la parola. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 14.02.2017, ha approvato la proposta n. 4 avente ad oggetto "acquisizione a titolo gratuito di immobili confiscati alla mafia, ai sensi del Decreto Legislativo del 2011." Il Decreto Legislativo, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, prevede nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia. Disciplina le misure di prevenzione patrimoniale nei confronti di persone che si trovano nelle condizioni previste dal Decreto Legislativo. L'art. 45 di tale Decreto prevede che a seguito della confisca definitiva di prevenzione, i beni oggetto di confisca definitiva siano acquisiti al patrimonio dello Stato, liberi da oneri e pesi. L'art. 48 prevede che tra le destinazioni possibili, i beni confiscati possano essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria al patrimonio del Comune o, se di competenza territoriale, alla Provincia, oggi Città Metropolitana o Regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco di beni confiscati ad essi trasferiti che viene periodicamente aggiornato.

Rispetto a questa delibera, il Comune aveva incaricato Ri-Genova - società controllata dal Comune - e la società IREN a realizzare uno studio di fattibilità che ha riguardato un complesso di quarantasei unità immobiliari, di cui quarantadue site nel quartiere della Maddalena e quattro nella zona di Piazza delle Erbe. Il tutto era finalizzato alla quantificazione degli interventi di riqualificazione edilizia necessari agli immobili oggetto di confisca, considerato lo stato di degrado degli stessi e gli interventi di adeguamento richiesti dalle diverse normative.



Richiamo quanto era previsto al punto uno del dispositivo della deliberazione. Parlo della deliberazione citata del 2017. Era previsto espressamente di acquisire a titolo gratuito i seguenti immobili siti in Genova e confiscati alla mafia. Fornisco l'elenco che era previsto nel dispositivo di quella delibera. Si tratta di immobili di Via Stefano Canzio, Via Macelli di Soziglia, Via Canneto il Curto, Vico Trogoletto, Via della Maddalena, Vico del Duca, ancora Via della Maddalena, Vico delle Vigne, Piazza San Giorgio, Vico dei Luxoro, Piazza San Giorgio.

Con il dispositivo di questa mozione consideriamo il tempo trascorso e che, nel frattempo, non vi è più stata informativa al Consiglio Comunale rispetto agli adempimenti svolti in merito a questi obiettivi. Pertanto, chiediamo che la Giunta riferisca gli adempimenti svolti o, eventualmente, quelli programmati.

PIANA - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Terrile per l'illustrazione dei due ordini del giorno e dell'emendamento. Prego.

TERRILE (PD)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Grillo per aver portato nella discussione odierna il tema dell'utilizzo degli immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Io illustro due ordini del giorno. Il primo chiede di dare seguito alle delibere di Giunta e di Consiglio della scorsa Amministrazione. In particolare, la delibera di Giunta del 09.03.2017 prevedeva di costituire un osservatorio permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Questo osservatorio doveva essere costituito, oltre che dai municipi, anche dalle associazioni o dagli enti promotori di iniziative per valorizzare il patrimonio costituito dai beni confiscati. Si chiedeva di riferire in una Commissione Consiliare. Questo Ordine del Giorno altro non è che il testo di una mozione che è stata approvata all'unanimità dal Municipio Centro Est il 27.11.2017.

Il secondo Ordine del Giorno porta all'attenzione un tema. Di questi undici beni, ce ne sono alcuni che non sono ancora stati acquistati a titolo definitivo dal Comune. L'ente gestore è l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati. C'è una questione concreta: nessuno sta pagando le spese condominiali. Esiste un allarme lanciato da alcuni abitanti del centro storico che sollevano l'attenzione sul fatto che si arrivi a definizione del passaggio di proprietà e che il proprietario provveda a pagare le spese di amministrazione. L'Ordine del Giorno impegna il Sindaco e la Giunta a segnalare all'Agenzia Nazionale la grave situazione di morosità ed a promuovere il confronto con l'Agenzia Nazionale e con gli amministratori di condominio per vedere il da farsi.



Lascio la parola al Consigliere Pandolfo per l'illustrazione dell'emendamento.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, a Lei la parola. Prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente.

La città ha sete di spazi. In parte, questa mozione prevede di rendere a disposizione della città dei luoghi che hanno anche un particolare significato perché derivano da un'azione di contrasto alla criminalità che può dare delle risposte alla città. L'emendamento prevede di dare seguito alla delibera di Giunta Comunale del marzo 2017 sulla costituzione e convocazione dell'osservatorio a cui faceva riferimento pocanzi il Consigliere Terrile. Inoltre, prevede di riferire in una Commissione Consiliare le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere sia nei confronti dell'organismo di cui si è dotata sia degli enti sovraordinati volti all'acquisizione di questi beni. L'obiettivo è quello di accelerare il processo di acquisizione e di messa in disponibilità della città. Tra l'altro, parte del patto per la città che in questi giorni ha citato il Sindaco è legato alla messa in opera ed in sicurezza di alcuni di questi stabili. A maggior ragione, che la città possa contribuire a fare la sua parte rispetto a questi immobili che devono trovare soddisfazione per l'utilizzo da parte della città.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di aprire la discussione generale, chiedo al proponente della mozione Grillo la posizione sull'emendamento ma anche sugli ordini del giorno. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Sia l'emendamento che gli ordini del giorno sono accolti da parte mia in quanto vanno ad integrare una delibera lontana nel tempo e sulla quale è opportuno che la Commissione Consiliare ed anche il Consiglio Comunale siano informati.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono interventi in discussione generale? Non ne vedo. Passo la parola all'Assessore Garassino per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e sulla mozione così come emendata dai consiglieri Terrile e Pandolfo. Prego.

**GARASSINO - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Grillo.

Volevo fare un minimo di storia recente sui beni confiscati prima di parlare della soluzione che la Giunta sta mettendo in campo per razionalizzare una partita che era in capo al mio Assessorato.

Il cinque di ottobre, l'Agenzia Nazionale ha formalmente consegnato al Comune di Genova gli undici immobili acquisiti. Nei giorni successivi si è verificato in modo diretto lo stato degli immobili che sono risultati in parte disponibili ed in parte occupati da persone e da cose.

Il giorno tredici ottobre si è riunito il gruppo di lavoro tecnico "Beni Confiscati" che ha formulato alcune specifiche proposte di utilizzo. Con riferimento agli immobili di Piazza San Giorgio 32, Piazza San Giorgio 10 rosso, Vico dei Luxoro 23 rosso che costituiscono un unico locale già condotto in locazione da una regolare attività commerciale, si è formulata la proposta, già autorizzata dal Consiglio con la delibera del 10.02.2017 e dall'Agenzia Nazionale, di proseguire nel contratto già in essere. La destinazione dei proventi andrà alla manutenzione degli altri immobili confiscati. La Direzione Valorizzazione Patrimonio ha già provveduto a formalizzare il subentro nel contratto di locazione già in essere con la confisca Canfarotta.

Con riferimento all'immobile di Vico Trogoletto 21 rosso, di ridottissime dimensioni - circa 10 m² - ed adiacente spazio AMIU, è stata proposta l'assegnazione alla stessa azienda municipalizzata. Peraltro, AMIU ha manifestato il proprio interesse all'utilizzo in comodato d'uso in relazione ad altri tre immobili confiscati: Via della Maddalena 116, Via Canneto il Curto 25 e Via delle Vigne 10 rosso.

Con riferimento all'immobile di Via della Maddalena 25 rosso, è stata proposta l'assegnazione temporanea ad uso magazzino alla cooperativa sociale "Gente di mare", già assegnataria, nell'ambito del progetto europeo, di locali in parte inutilizzati per importanti infiltrazioni. Di fatto, il locale dove risiedono ha un problema grosso di infiltrazioni. Utilizzerebbero l'altro locale come sede associativa.

Per gli altri immobili per cui è già stata formulata qualche manifestazione di interesse da parte di associazioni *no profit* varie, è stata proposta l'assegnazione a scopo sociale tramite bandi che rispondano in principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento previsti dall'art. 48 del D. L. 159 del 2011. Attualmente, è ancora in corso lo sgombero effettivo di tutti gli immobili da cose materiali appartenenti ai signori Canfarotta. Una volta terminata tale attività di sgombero, rilasciate le due abitazioni da parte dei signori Canfarotta, questa direzione, unitamente agli altri soggetti del gruppo di lavoro tecnico "Beni Confiscati", procederà alla predisposizione dei bandi di cui sopra, alle altre procedure finalizzate ed alle assegnazioni proposte.

I due emendamenti proposti sono accettati perché richiamano cose che vogliamo fare. Si ritiene anche che la materia debba essere curata politicamente dal



Consigliere Delegato alla Valorizzazione Immobiliare. Sicuramente, la competenza è anche la specifica come Assessore per occuparsi del patrimonio immobiliare. Sto parlando di Mario Baroni. Si darà alla direzione Patrimonio la gestione della partita. Per questo, chiediamo ufficialmente al Direttore Generale Uguccioni di modificare la D. D. indicando quale coordinatore del gruppo di lavoro sui beni confiscati il Direttore del Patrimonio. L'ufficio politico e tecnico dell'Assessore alla Sicurezza garantirà la massima collaborazione nel passaggio di consegne e nel mettere a disposizione le persone che hanno curato finora la partita.

PIANA - PRESIDENTE

Direi che la posizione dell'Amministrazione è favorevole sia nei confronti degli ordini del giorno che della mozione emendata. Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no. Posso accorpare gli ordini del giorno in un'unica votazione?

MOZIONE N. 68/2017

Il Consiglio Comunale

- Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 14 febbraio 2017 ha approvato la proposta n. 4 del 26 gennaio 2017 avente ad oggetto:
“ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA AI SENSI DEL DLGS. 159/2011”
- rilevato dalla delibera:
- il titolo III del D.Lgs. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” disciplina le misure di prevenzione patrimoniali nei confronti di persone che si trovino nelle condizioni previste dal decreto legislativo stesso;
- l'art. 45 di tale decreto prevede che, a seguito della confisca definitiva di prevenzione, i beni oggetto di confisca definitiva siano acquisiti al patrimonio dello Stato liberi da oneri e pesi, mentre l'art. 48 prevede che, tra altre destinazioni possibili, i beni confiscati possano “*essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della Provincia o della Regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene*



periodicamente aggiornato. L'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;

- con D.L. 4 febbraio 2010 n. 4, convertito in legge dalla L. 31 marzo 2010 n. 50, è stata istituita l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito denominata come ANBSC), il cui scopo principale è quello di provvedere all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie;

- con note prot. 0037746 e 0037747 in data 15/10/2015, l'ANBSC ha comunicato formalmente a Comune di Genova, Provincia di Genova e Regione Liguria che, con provvedimento del Tribunale di Genova del 10/05/2010, confermato con ordinanza dalla Corte d'Appello in data 26/02/2014, come da sentenza n. 18465-2013 Reg. Gen. della Corte Suprema di Cassazione è stata disposta la confisca di 96 immobili siti nel Comune di Genova a carico di persona condannata in via definitiva;

- con le succitate note prot. 0037746 e 0037747 del 15/10/2015, l'ANBSC ha formalmente invitato le Amministrazioni cui la nota è stata indirizzata a manifestare entro il termine di trenta giorni l'interesse al trasferimento dei beni in argomento, a titolo gratuito, al proprio patrimonio, precisandone le finalità o l'eventuale progetto di utilizzo;

- detta sentenza assume rilievo nazionale, poiché contiene il più alto numero di beni confiscati al Nord Italia, 96 beni immobili del valore stimato attorno ai 3.600.000 di euro, distribuito su una superficie totale di circa 4470 mq di spazi in disuso;

- con nota prot. 345812 del 04/11/2015, il Comune di Genova, in considerazione del carattere non perentorio del termine di trenta giorni assegnato, ha comunicato formalmente all'Agenzia il potenziale interesse all'acquisizione dei beni confiscati rappresentando, tuttavia, l'esigenza di effettuare un'istruttoria approfondita sugli stessi, anche al fine di vagliare differenti possibilità di utilizzo, che si sarebbero potute ragionevolmente individuare solo attraverso un confronto con potenziali utilizzatori;



- in seguito a quanto sopra, il Comune di Genova ha incaricato Ri.ge.Nova - Società controllata dal Comune e dalla Società pubblica I.R.E. s.p.a. – di realizzare uno studio di fattibilità, che ha riguardato un complesso di 46 unità immobiliari, di cui 42 site nel Sestiere della Maddalena e 4 nella zona di Piazza delle Erbe, finalizzato alla quantificazione degli interventi di riqualificazione edilizia necessari agli immobili oggetto di confisca, considerato lo stato di degrado degli stessi e gli interventi di adeguamento richiesti dalle diverse normative;

- rilevato dal punto 1 del dispositivo di Giunta:

1) Di acquisire a titolo gratuito i seguenti immobili siti in Genova e confiscati alla mafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011, da destinare alle finalità di cui al menzionato Decreto Legislativo:

Via Stefano Canzio, 4/1 Sez R. Fg. SAM 44 Part.3701 sub 2 Cat. a/1

Via Macelli di Soziglia,4/2 Sez. Q Fg. GEA 95 Part. 236 sub 8 Cat. A/5

Via Canneto il Curto 25 R Sez. Q Fg. GEA 84 Part. 80 sub 4 Cat. C/1

Vico Trogoletti, 112 R – Sez. Q Fg GEA Part. 40 sub. 3 Cat. C/2

Via della Maddalena 25 R– Sez. Q Fg GEA Part. 42 sub. 3 Cat. C/1

Vico del Duca, 3 R– Sez. Q Fg GEA Part. 42 sub. 6 Cat. C/2

Via della Maddalena, 116 R– Sez. Q Fg GEA Part. 118 sub. 2 Cat. C/3

Vico delle Vigne, 10 R– Sez. Q Fg GEA Part. 134 sub. 81 Cat. C/1

Piazza San Giorgio n. 10R– Sez. Q Fg GEA Part. 84 sub. 3 Cat. C/1

Vico dei Luxoro 23R– Sez. Q Fg GEA Part. 84 sub. 10 Cat. C/2

Piazza San Giorgio 32– Sez. Q Fg GEA Part. 84 sub. 11 Cat. C/2

- rilevate le valutazioni economiche di ogni singolo immobile;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA



Per i seguenti adempimenti:

- attivare le più opportune verifiche relative gli adempimenti svolti e quelli eventualmente programmati.

Guido Grillo (Forza Italia)

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 68)

EMENDAMENTO Su MOZIONE 2017/68

Nell'impegnativa **aggiungere** dopo "**programmati**" i seguenti commi:

- a dare seguito alla Delibera di Giunta Comunale DGC-2017-38 del 9 marzo 2017, costituendo e convocando l'Osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, aperto alla partecipazione dei Municipi coinvolti;
- e a riferire entro tre mesi in apposita Commissione consiliare circa le azioni intraprese dall'Amministrazione nei confronti degli organismi in seno al Comune, in capo alla Prefettura, della Regione Liguria, dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e del Governo nazionale, volte a mettere nella disponibilità della città i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata".

Alberto Pandolfo (PD)
Alessandro Terrile

ODG N. 1 (MOZIONE N. 68)

MOZIONE 2017/68

ORDINE DEL GIORNO: COSTITUZIONE OSSERVATORIO

PREMESSO CHE:



in data 14 febbraio 2017 il Consiglio Comunale di Genova ha approvato la delibera N. 10/2017, che prevede l'acquisizione di 11 locali confiscati alla criminalità organizzata.

In data 9 marzo 2017 la Giunta Comunale ha approvato la delibera DG-2017-38, che prevede, tra le altre cose, l'istituzione di *“un Osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata”* i cui soggetti aderenti siano, oltre agli enti, associazioni e cooperative promotori di iniziative che abbiano tra i loro obiettivi la valorizzazione del patrimonio costituito dai beni confiscati alla criminalità organizzata, anche i soggetti indicati dall'art. 48 comma 3 del D. Lgs. 159/2011.

CONSIDERATO CHE:

lo scopo primo di questo Osservatorio è l'istituzione di un tavolo di discussione che riunisca enti e associazioni, per poter contribuire con proposte e progettualità alla stesura di un bando per il riutilizzo sociale dei beni rientranti nella confisca, tutt'ora inutilizzati;

il suddetto Osservatorio non è mai stato convocato dalla nuova ed attuale Giunta Comunale, nonostante gli impegni presi durante la campagna elettorale.

TENUTO CONTO CHE:

il Municipio Centro Est, in data 27.11.2017, ha approvato una mozione che impegnava il Presidente del Municipio e la Giunta Municipale a sollecitare Sindaco e Giunta Comunale in ordine all'istituzione del citato Osservatorio,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a dare seguito alle citate delibere di Giunta e Consiglio Comunale costituendo e convocando, in ordine alla emanazione dei bandi di gara per la gestione dei beni confiscati, l'Osservatorio di concertazione permanente sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, aperto alla partecipazione dei Municipi coinvolti;
- a riferire in apposita Commissione Consiliare.

Alessandro Terrile (PD)
Alberto Pandolfo



ODG N. 2 (MOZIONE N. 68)

MOZIONE 68/2017

ORDINE DEL GIORNO: SPESE CONDOMINIALI DEI BENI CONFISCATI

PREMESSO CHE:

- in data 14 febbraio 2017 il Consiglio comunale di Genova ha approvato la delibera n. 10/2017, che prevedeva l'acquisizione di 11 locali confiscati alla famiglia Canfarotta;
- ad oggi, molti degli immobili confiscati sono ad ancora di proprietà dello Stato che li amministra tramite l'ANSBC Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- compete all'ANSBC, in quanto proprietario dell'immobile, l'obbligo di provvedere al pagamento degli oneri condominiali e delle spese ordinarie e straordinarie è legato alla proprietà dell'immobile (Cass. 3354 del 19 febbraio 2016) ovvero in caso di beni confiscati alla Ragioneria Generale dello Stato (RGS) - Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana che, di solito, in caso di richieste da parte degli amministratori e dei condomini dove i beni risiedono, i pagamenti di spese condominiali insolute, risponde comunicando di indirizzare la stessa richiesta di pagamento all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANSBC), che si occupa della gestione degli stessi beni.

CONSIDERATO CHE:

- ad oggi sono numerosi e documentabili i casi in cui l'ANSBC non abbia mai provveduto al pagamento delle sospese condominiali di sua competenza, obbligando spesso i condomini a dover sopperire in autonomia al versamento delle quote condominiali spettanti all'ANSBC per saldare morosità pregresse e non incorrere in distacchi delle utenze;
- è di fondamentale importanza dare una risposta ai cittadini per cancellare in fretta la sensazione che si diffonde in questi casi: l'idea di uno Stato che con la



confisca non migliora, ma complica le cose trasformandosi in un inquilino moroso, generando sfiducia,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a segnalare all'ANBSC la grave situazione di morosità in cui versano i condomini nei quali risiedono i beni confiscati di sua proprietà,
- a promuovere un tavolo di confronto tra l'ANBSC, gli amministratori dei condomini coinvolti e le associazioni di categoria per cercare di sanare nel più breve tempo possibile le situazioni di morosità,
- a sollecitare gli Assessorati di competenza affinché non si arresti e riparta il percorso di presa in carico dei restanti beni confiscati a oggi ancora di proprietà dell'ANBSC.

Alessandro Terrile (PD)

Alberto Pandolfo

Votazione Ordini del Giorno n. 1 e n. 2 sulla mozione n. 68 del 21/11/2017

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

Votazione mozione n. 68 (emendata) del 21/11/2017

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, per mozione d'ordine? Prego.



da sgomberare. Darebbe anche la possibilità di educare chi utilizza questi bicchieri immaginando un vuoto a rendere, cioè una cauzione di un euro per il bicchiere usato.

Questo è un tema legato a molti aspetti: il tema della sicurezza, il tema ambientale, il tema dello smaltimento, il tema della vivibilità dei quartieri. Oltre al centro storico, esistono anche altre realtà territoriali che vivono questo problema. Un esempio è Corso Italia. Soprattutto nella stagione estiva, Corso Italia può essere un luogo in cui si può estendere questo tipo di educazione, visto che ci sono molti locali. Questo potrebbe diventare un impegno relativo al tema dell'educazione. In questi giorni, risolto il problema del vetro, il tema dei rifiuti e della maleducazione nell'utilizzo di quello con cui si viene in contatto è molto diffuso.

Ci sono varie normative europee e nazionali sull'uso di nuovi prodotti che possono permettere una riduzione dei rifiuti. AMIU ha comunque sviluppato nel tempo un interesse a buone prassi. Questa potrebbe essere una buona prassi.

Con questa mozione vorremmo che il progetto venisse istituzionalizzato. Possono esserci dei privati che decidono di fare questo tipo di operazione utilizzando altri materiali. Cominciando da alcune zone e poi estendendolo, Genova potrebbe rappresentare la prima città ad istituzionalizzare questo progetto.

Quello che noi proponiamo è che questo progetto possa essere diviso in due parti. La prima avrebbe durata trimestrale, dal mese di marzo al mese di giugno. Anche la seconda avrebbe durata trimestrale e si concentrerebbe su una zona di maggiore afflusso nel periodo estivo e con maggiore circolazione.

Quello che si vuole ridurre è l'impatto ambientale. Si vuole anche provare ad inserire l'assunzione di responsabilità sull'uso e l'abuso delle bevande. Attraverso campagne di sensibilizzazione, di promozione e di educazione, questo può essere un progetto fatto dai giovani. Sono loro gli ideatori di questa idea. Propongono un modo diverso di affrontare questo argomento.

Il meccanismo del vuoto a rendere sarebbe nuovo. Noi lo riteniamo assolutamente fattibile.

Quello che chiediamo è un impegno al Sindaco ed alla Giunta a sostenere questo gruppo di studio di giovani. Si potrebbe partire in Piazza Lavagna ed in Corso Italia con progetti pilota. Ci si concentrerebbe sul periodo invernale e primaverile per la *movida* e sul periodo estivo per le zone in Corso Italia.

La cosa interessante della proposta è quella di apporre un bollino per i locali aderenti all'iniziativa. Si potrebbe apporre un bollino blu ulteriore per dare valore e sostenere l'iniziativa dell'economia circolare.

Chiediamo alla Giunta anche di determinare le modalità di acquisizione sui vuoti resi e non resi. Sarebbe interessante capire quanto la modalità sia entrata nella testa delle persone. Non si tratterebbe solo di applicare l'operazione ma anche di fare un'analisi sulla ricaduta di questo provvedimento.

Ci vorrebbe una determinazione insieme al Municipio Centro Est ed al Municipio Medio Levante per stabilire le modalità di acquisizione e come il Municipio possa essere protagonista di questo metodo nuovo.



Chiediamo di studiare, in concerto con AMIU, la possibilità di replicare ed ampliare il progetto a partire dall'autunno 2018. L'obiettivo sarebbe quello di messa a sistema. Si potrebbero immaginare eventuali agevolazioni fiscali che potrebbero collegarsi all'ordinanza *movida*.

C'è il problema dello storno, in termini fiscali, rispetto alla tenuta dell'euro da parte del commerciante che non vede ritornare indietro il vuoto. In questo senso, trovare delle modalità accettabili dal punto di vista fiscale. Qualora il bicchiere non venga restituito, ci sarebbe un'entrata che dovrebbe essere giustificata.

Il metodo ed il processo sono complessi ma abbiamo trovato nei giovani la voglia di provarci. Chiediamo l'impegno da parte della Giunta e dell'Amministrazione tutta di dare fattibilità a questo progetto. Nascendo da giovani diversamente impegnati, crediamo che possa essere un progetto non solo sostenibile ma fattibile grazie all'impegno di tutti.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di dare la parola alla Giunta, vedo prenotato il Vice Presidente Grillo in discussione generale. Prego, Vice Presidente.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Nelle premesse della mozione viene richiamato il patto sottoscritto fra i sindaci, in modo particolare il patto dei sindaci in Liguria. Io mi sono procurato il documento di questo atto. Considerato che questo patto risale ad anni addietro, riterrei opportuno che ci fosse anche una relazione rispetto agli adempimenti svolti ed al contenuto di quel patto.

La seconda questione viene richiamata nel secondo capoverso della mozione, alla prima pagina, e scritto in lingua straniera. Vengono citati gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli previsti ai numeri undici e dodici. Ho acquisito questi documenti. Riterrei che anche questi due obiettivi previsti ai punti undici e dodici siano meritevoli di un approfondimento per capire ciò che è stato fatto e ciò che è in programma per i prossimi anni.

Quando in una mozione vengono richiamati dei documenti di tale importanza e rilevanza, è opportuno capire in che misura questi documenti sono stati gestiti in passato o quali proposte nel merito si intendono formalizzare in Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.



C'è un bellissimo libro di Cesare Marchi il cui titolo è "Quando eravamo povera gente." Racconta di un'Italia che usciva dalla seconda guerra mondiale. Allora non c'era la consapevolezza ambientale che c'è oggi ma forse c'era una sensibilità ecologica inconsapevole. Io stesso ricordo quando c'erano le bottiglie del latte di vetro, quando le bottiglie della birra e dell'acqua minerale venivano restituite perché ti restituivano la caparra. Questa azione virtuosa si faceva solo perché era giusto non sprecare. Forse oggi è opportuno recuperare questo tipo di modalità se non vogliamo davvero consegnare questo nostro pianeta alle future generazioni immerso nella plastica. Nell'Oceano ma anche nel Mediterraneo sono state trovate delle vere e proprie isole di plastica. Con la permanenza in mare, questa plastica si riduce in frammenti talmente piccoli che entrano nel ciclo alimentare. Tutto questo è frutto di questa distrazione nei confronti dei temi ambientali.

Ogni azione che viene fatta per cercare di prevenire lo spreco ed il cattivo utilizzo di questi materiali, ben venga. Credo che sperimentalmente questa iniziativa debba essere provata in questa parte della nostra città. Se dovesse avere successo, potrà essere estesa in tutto il territorio genovese perché è un'azione virtuosa che non può altro che dare dei vantaggi. Chiudo sottolineando che AMIU già da qualche anno ha sviluppato, attraverso una raccolta differenziata dei materiali, un'esperienza interessante in impianti di eccellenza come l'impianto di Via Sardorella, dove c'è la differenziazione di questi materiali. La plastica viene rivenduta come materia prima e seconda, consentendo anche di portare un po' di reddito nelle case. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi prenotati in discussione generale. La competenza è dell'Assessore Campora e dell'Assessore Bordilli. Do la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego, Assessore.

CAMPORA - ASSESSORE

A questa mozione segue un lavoro che l'Assessore Bordilli sta portando avanti da tempo anche nel centro storico, condividendo questo progetto con l'osservatorio *movida*. Rientra nelle linee dell'Amministrazione e dell'attività che l'Assessorato al Commercio sta portando avanti e si sposa al meglio con i principi dell'economia circolare che il Comune porta avanti. Abbiamo dei progetti europei che vengono presentati anche all'estero e riguardano il recupero del legno sulle spiagge, ad esempio.

Il riuso e l'economia circolare sono dei principi importanti a cui noi ci vogliamo ispirare nel nostro agire quotidiano e nell'agire come amministratori.

Condividiamo la mozione. Chiediamo di fare alcune modifiche che abbiamo già anticipato alla Consigliera Lodi. Le modifiche sono le seguenti:



- al punto uno, dopo l'impegnativa, "a sostenere, diffondere, estendere e possibilmente uniformare quanto già condiviso dalla Civica Amministrazione, nel corso dell'osservatorio *movida*, detti progetti in zone ulteriori tra cui Piazza Lavagna e Corso Italia, supportandoli con adeguata campagna promozionale e valutandoli in un possibile contributo economico." La parte successiva chiediamo di stralciarla.
- Chiediamo di sostituire il punto sei con la seguente frase: "a valutare tutte le questioni fiscali, giuridiche ed amministrative relative al progetto." Ci riferiamo alla questione fiscale del vuoto a rendere.

Con queste modifiche, la posizione della Giunta sarebbe favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo alla proponente se vengono recepite le proposte di modifica della Giunta.

LODI (PD)

Per me va bene. Non voglio essere polemica ma vorrei dire che da quando è stata presentata la mozione ad oggi sono passati due mesi. La mozione è stata da stimolo per partire con questa azione. Per noi è importante che l'operazione vada avanti e che sia sostenuta e diffusa in altre zone. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

La considero già una dichiarazione di voto, Consigliera Lodi.
Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

MOZIONE N. 05/2018

MOZIONE

Su

Progetti pilota "Meno rifiuti, più divertimento" per il sistema del vuoto a rendere in Centro Storico e Corso Italia.

Premesso:

che il Comune di Genova può essere esempio virtuoso di politiche di sviluppo sostenibile e di economia circolare, ancor più avendo il Comune di Genova aderito in data 10 Febbraio 2009 al "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), lanciato dal Parlamento e dalla Commissione Europea per la definizione di politiche di sviluppo



sostenibile e di contrasto ai cambiamenti climatici, nel quale si riconosce ai governi locali un ruolo strategico in tal senso;

che ridurre la quantità di rifiuti diventa una necessità per il raggiungimento dei Sustainable Development Goals lanciati dall'ONU nel 2015 (con particolare riferimento al caso in oggetto agli obiettivi 11 e 12), che ampliano il percorso intrapreso dai precedenti Millennium Development Goals;

che il modo migliore per ridurre la produzione di rifiuti è quello di limitare l'utilizzo e quindi la produzione di beni usa e getta sostituendoli con beni durevoli;

che il centro città e la zona del Medio Levante, rispettivamente con particolare riferimento al Centro Storico e a tutto Corso Italia fino a Boccadasse compreso, sono luoghi ideali per poter condurre attività educative sperimentali per educare al senso civico e alla conservazione dell'ambiente naturale data la frequentazione numerosa nelle zone della movida cittadina da parte di giovani e turisti;

che in data 25 Settembre 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il "Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, ai sensi dell'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (17G00154)" (GU Serie Generale n.224 del 25-09-2017) entrato in vigore il 10 Ottobre 2017 che introduce il sistema di "vuoto a rendere" per le bottiglie di birra e acqua minerale, rivolta alla prevenzione dei rifiuti di imballaggio monouso attraverso l'introduzione, su base volontaria per un anno, di un sistema di restituzione di bottiglie riutilizzabili;

che per integrare al meglio questa nuova sperimentazione nazionale si rende necessario sviluppare progetti per la sostituzione degli usuali bicchieri usa e getta con bicchieri riutilizzabili di polipropilene che garantiscono a fine serata una migliore pulizia della pavimentazione stradale, riducendo tempi e costi della pulizia;

Considerato:

che persiste in particolar modo nelle serate di Giovedì, Venerdì e Sabato una situazione di notevole degrado sulla pavimentazione stradale dovuta a rilascio di materiali di ogni sorta da parte di chi frequenta la movida, con particolare riferimento ai bicchieri usa e getta con cui vengono somministrate le bevande dagli esercenti e che a detta degli stessi operatori AMIU comportano l'80% del lavoro di pulizia della pavimentazione stradale;

che la migliore pulizia della pavimentazione stradale verrebbe garantita sostituendo i "tradizionali" bicchieri di plastica usa e getta, con bicchieri in plastica rigida e



 SEDUTA DEL 27/03/2018

lavabile (fino circa 500 lavaggi) da fornire insieme alla bevanda richiesta dal cliente in cambio di una cauzione di 1€ come incentivo per la riconsegna del vuoto;

che i bicchieri non riconsegnati lasciati in strada potranno essere raccolti da AMIU e messi in un apposito locale da cui poi i bicchieri potranno essere lavati e ridistribuiti;

che alcune sperimentazioni sono già state fatte in diversi festival (anche al genovese "Head Festival") e in diverse città in Europa per cui si rimanda al seguente link (<http://comunivirtuosi.org/bere-casa-ridurre-limpatto-sicurezza-si-puo/>)

che l'utilizzo di bicchieri riutilizzabili in polipropilene può essere anche un fattore di risparmio economico non irrilevante per gli stessi esercenti, come riportato negli esempi sottostanti forniti dalla azienda Garnet Europe Srl

Esempio nr 1

Bicchiere	Prezzo	Peso, gr	Quantità di lavaggi	Costo all'uso
Riutilizzabile	€ 0,75	70	500	€ 0,0015
Monouso	€ 0,05	4	0	€ 0,05

Esempio nr 2

Facendo un calcolo teorico in cui un singolo bicchiere riutilizzabile può essere lavato sino a 500 volte

Bicchiere	Prezzo	Nr. Cocktails /mese	Nr. bicchieri utilizzati	Costo mensile	Costo annuale
Riutilizzabile	0,75 €	5000	10	7,50 €	90 €
Monouso	0,05 €	5000	5000	250 €	3.000 €

Visto:

che dopo una campagna di ascolto di diversi rappresentanti degli esercizi commerciali e preso atto che, il luogo ideale per uno dei progetti pilota è Piazza Lavagna, visto anche il riscontro positivo da parte del CIV della Maddalena nella persona della sua Presidente Monica Bertieri incontrata il 3 Novembre 2017;



che dopo un incontro in data 13 Dicembre 2017 con i Signori Casazza, Carta e Parodi, referenti AMIU per il Municipio I Centro-Est, il progetto è valutato favorevolmente, in particolar modo se si coinvolgesse la zona di Piazza delle Erbe e San Donato, su cui si individua il maggior problema;

che dopo aver ascoltato i referenti AMIU per il Municipio I Centro-Est, si può prospettare di estendere il progetto pilota da Piazza Lavagna a tutto il Centro Storico, o zone specifiche individuate dall'amministrazione comunale;

che i bicchieri riutilizzabili possono essere un'occasione nuova di comunicazione e pubblicità, come fatto in diversi festival in Europa, ad esempio per pubblicizzare anche la città di Genova per cui si può pensare che il Comune stesso si faccia promotore di un contest a cadenza semestrale, per il disegno da mettere su questi bicchieri riutilizzabili;

che gli stessi operatori AMIU potrebbero fornire un migliore servizio riducendo anche il tempo di recupero materiale, portando ad un minore disturbo per i residenti in particolar modo nel centro storico;

Osservato:

che AMIU e il Comune di Genova possono farsi promotori di una "buona pratica";

che il progetto potrebbe essere il primo in Italia istituzionalizzato;

che si rende necessario procedere con un progetto pilota prima di rendere definitiva questa proposta per valutare al meglio una futura e definitiva applicazione del progetto;

che il progetto può essere diviso in due, ciascuno di durata trimestrale: nel centro storico dal mese di Marzo al mese di Giugno 2018 e in Corso Italia - Boccadasse dal mese di Giugno al mese di Settembre 2018;

che per i progetti pilota resta ancora da definire in che modo fornirsi dei bicchieri in polipropilene insieme ad esercenti, referenti AMIU e Comune di Genova;

che i bicchieri possono essere acquistati direttamente dai CIV o dal consorzio di locali (aderenti al progetto) di ciascuna delle due zone individuate tramite fondi loro o attraverso un sostegno economico da parte di AMIU e Comune di Genova in ragione dell'iniziativa di riduzione rifiuti;



che i bicchieri del progetto potrebbero eventualmente anche essere finanziati prevedendo di inserire sul bicchiere uno “sponsor”, che sarebbe associato ad un’immagine sostenibile ed ecologica;

che per il progetto presentato ad AMIU nelle figure dei signori Casazza, Carta e Parodi e a rappresentanti di CIV, si illustrano gli scopi per cui nasce questa idea:

- 1) Ridurre l’impatto ambientale delle serate della movida genovese.
La quantità di bicchieri abbandonati nell’ambiente, da recuperare, diminuisce. Così come diminuisce il volume dei bicchieri che intasano i cestini stradali che possono essere svuotati con una frequenza minore.
- 2) Ridurre il numero di rifiuti conferiti in discarica.
La raccolta dell’imballaggio è per il comune un costo (rimborsato parzialmente dai consorzi CONAI) e quindi meno quantità di rifiuti da imballaggio da gestire significano meno spese per la comunità.
Meno prodotti vengono destinati agli inceneritori fuori Regione o nelle discariche a spese dei comuni (o dei consorzi) rappresentano un ulteriore risparmio per le comunità.
- 3) Rendere più puliti i vicoli genovesi con un progetto partecipato attraverso un meccanismo di **“VUOTO A RENDERE”**
Il sistema del “vuoto a rendere” prevede che i contenitori, così “salvati” dai cassonetti differenziati, vengano sottoposti a un procedimento di sterilizzazione che richiede il 60% di energia in meno rispetto a quella necessaria alla creazione di un nuovo prodotto. Per essere lavati in macchina e soddisfare gli standard di igiene, i bicchieri riutilizzabili necessitano di 6 - 10 centilitri d’acqua.
- 4) Creare un oggetto (il bicchiere di plastica “marchiato”) che possa diventare un souvenir, un oggetto da collezione, utile per celebrare particolari avvenimenti ecc. In questo modo diverrebbe anche un “bicchiere pubblicitario”.
Diversi esempi in Europa, vedasi greencup.fr e ecocup.com

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) A sostenere, diffondere, estendere e possibilmente uniformare quanto già condiviso dalla Civica Amministrazione nel corso dell’osservatorio movida, detti progetti in zone ulteriori tra cui Piazza Lavagna e Corso Italia, supportandoli con adeguata campagna promozionale e valutando un possibile contributo economico;
- 2) A valutare l’apposizione di un bollino per i locali aderenti all’iniziativa e per il progetto di economia circolare.



- 3) Determinare la modalità di acquisizione dei dati sui vuoti resi o non resi, in concerto con i referenti AMIU per il Municipio I Centro-Est e lo stesso Municipio, al fine della valutazione finale dei progetti pilota.
- 4) Valutare di concerto con i referenti AMIU effettiva riduzione di rifiuti sulle rispettive pavimentazioni stradali delle zone individuate.
- 5) Studiare di concerto con AMIU e Comune di Genova, una volta terminato il progetto pilota, la possibilità di replicare ed ampliare il progetto a partire dall'autunno 2018 con opportune modifiche, anche tecnologico-informatiche, necessarie per il migliore monitoraggio ed efficienza del progetto ed eventuali incentivi economici (come indicato al punto 16 della "ordinanza movida" 328/2017, pensando anche ad una riduzione della TARI) per gli esercenti aderenti oltre all'apposizione del bollino utilizzato per il progetto pilota.
- 6) A valutare tutte le questioni fiscali, giuridiche e amministrative relative al progetto.

Cristina Lodi (PD)
Mauro Avvenente
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Alessandro Terrile
Claudio Villa

Votazione mozione n. 5 del 29/01/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



CLXX INTERPELLANZA 0015 06/02/2018. INSTALLAZIONE PANNELLI LUMINOSI CON INDICAZIONE EVENTI SVINCOLI AUTOSTRADALI. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, l'interpellanza 15 del 06.02.2018 avente ad oggetto "installazione dei pannelli luminosi con indicazione degli eventi presso gli svincoli autostradali." L'atto è presentato dalla Consigliera Rossetti alla quale do la parola. Risponderà l'Assessore Bordilli. Consigliera Rossetti, a Lei. Prego.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Considerata la richiesta per la valorizzazione turistica da Voltri a Nervi da parte delle strutture ricettive nel settore turistico, alberghieri, *bed&breakfast*, *residence*, ostelli della gioventù, campeggi ed altro; considerato altresì lo straordinario evento di Euroflora;

si interpellano il Sindaco e la Giunta

affinché si prenda in considerazione l'ipotesi di posizionare, all'uscita degli svincoli autostradali di Genova, pannelli luminosi per informare i cittadini ed i turisti in merito ad eventi, spettacoli ed iniziative organizzate in città dall'Amministrazione Comunale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a Lei la parola. Prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Buongiorno a tutti.

Ringrazio la Consigliera Rossetti perché pone l'accento su un tema che sta molto a cuore alla nostra Giunta. Dobbiamo fare sempre di più per quanto riguarda indicazioni e cartellonistica legate all'Euroflora ed al turismo, in generale. Stiamo lavorando a questo. Per quanto riguarda l'evento che Lei citava prima, si sta lavorando in sinergia anche con la mobilità per far sì che ogni zona della nostra città parli dell'evento. Chiunque arriva a Genova deve avere la possibilità di conoscere sia gli eventi che le varie realtà della nostra città, da Voltri fino a Nervi. Vogliamo che il



turismo valuti veramente questo multicentrismo della nostra città. Giovedì si terrà una Commissione nella quale parleremo di tutto quello che si sta facendo sia per quanto riguarda la logistica che la cartellonistica. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Rossetti, a Lei per replica. Prego.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Sono soddisfatta. Grazie.

INTERPELLANZA N. 15/2018

CONSIDERATA la richiesta per la valorizzazione turistica, da Voltri a Nervi, da parte delle strutture ricettive nel settore turistico (alberghi, bed and breakfast, residence, ostelli per la gioventù, campeggi ed altro);

CONSIDERATO ALTRESI' lo straordinario evento di Euroflora;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinché si prenda in considerazione l'ipotesi di posizionare, all'uscita degli svincoli autostradali di Genova, pannelli luminosi per informare i cittadini ed i turisti in merito ad eventi, spettacoli e iniziative particolari organizzati in città dall'Amministrazione Comunale.

Maria Rosa Rossetti (Lega Salvini Premier)

CLXXI

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "VERTENZA PIAGGIO AEROSPACE."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, un attimo di attenzione prima di proseguire con i lavori. Da parte dei capigruppo mi viene consegnato un Ordine del Giorno condiviso e concordato in Conferenza. Sono state raccolte le firme di tutti i gruppi.

L'oggetto è la "vertenza Piaggio - Aerospace." Do lettura dell'Ordine del Giorno e poi lo poniamo in votazione.

**Preso atto:**

positivamente dell'accordo di procedura di riduzione del personale, siglato dalla Società Piaggio Aero Industries tra Azienda, e le OO.SS. FIM, FIOM UILM Savona, FIM e UILM Genova ed RSU Piaggio di Genova e Villanova d'Albenga, che prevede un piano di incentivazione all'esodo su base volontaria dei 114 lavoratori, ad oggi in cassa integrazione fino a luglio 2018;

Ritenuto che:

la procedura unilaterale di licenziamento forzoso da parte dell'Azienda avrebbe disatteso quanto prescritto dall'accordo di programma firmato al Ministero dello Sviluppo Economico nel 2014, tra le parti sociali e tutte le istituzioni territoriali;

Valutato:

positivamente l'incontro del 19 marzo u.s., presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra le OO.SS. e Piaggio Aerospace alla presenza del Ministro Calenda, il quale si è impegnato a convocare un tavolo specifico con i vertici dell'Azienda, coinvolgendo anche il Ministro del lavoro per esaminare il nuovo Piano Industriale;

Considerato:

di fondamentale importanza, che quanto prima sia garantito l'insediamento, alle aziende che si sono aggiudicate il bando per le aree ex cantieri aeronautici di Sestri Ponente, al fine di consentire il rilancio economico ed occupazionale della città;

Considerato inoltre:

che diverse Aziende in associazione d'impresa hanno manifestato l'interesse ad insediarsi su tali aree prevedendo cospicui investimenti con la creazione di nuovi posti di lavoro;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA DI CONCERTO CON LA REGIONE
LIGURIA**

A attivarsi affinché il tavolo interistituzionale costituito, monitori costantemente la situazione e tutti si impegnino al rispetto degli accordi, volti ad assicurare celermente l'assegnazione delle aree ex Piaggio, alle Aziende che hanno manifestato l'interesse a investire nella nostra città, con la prescrizione vincolante di una clausola sociale di attingere alle figure professionali dal bacino costituito dai lavoratori Piaggio.

Mario Mascia (Forza Italia)
Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)
Antonino Gambino (Fratelli d'Italia)
Stefano Costa (Vince Genova)



Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)
Cristina Lodi (Partito Democratico)
Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)
Paolo Putti (Chiamami Genova)
Enrico Pignone (Lista Crivello)

Votazione Ordine del Giorno fuori sacco del 27/03/2018

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrili, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

CLXXII INTERPELLANZA 0018 14/02/2018. EROGAZIONE RESTI BIGLIETTERIE ASCENSORE PIAZZA PORTELLO E FUNICOLARE SANT'ANNA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDETTIS FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

L'interpellanza 18 del 14.02.2018 è stata rinviata in accordo tra il proponente e l'Assessore competente.

CLXXIII INTERPELLANZA 0031 20/03/2018. INTERVENTI RIPRISTINO STRADE PER SCAVI POSA FIBRA OTTICA. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza 31 del 20.03.2018 avente ad oggetto "interventi ripristino strade per scavi posa fibra ottica." L'atto è presentato dal Consigliere Avvenente al quale do la parola. Risponderà l'Assessore Fanghella. Prego, Consigliere Avvenente.

**AVVENENTE (PD)**

Grazie, Presidente.

Di questa questione ne abbiamo già parlato in più occasioni. Se non ricordo male, questo Consiglio aveva approvato all'unanimità una mozione specifica su questo argomento.

I tempi credo siano davvero maturi affinché l'Amministrazione possa esercitare tutta la pressione necessaria nei confronti della società Oper Fiber e di tutte le aziende appaltanti e subappaltanti in modo da procedere speditamente alla realizzazione dei ripristini definitivi. So che l'Assessore Fanghella aveva già relazionato di questo in Commissione. È necessario chiedere con forza il rispetto degli accordi e dei patti. In alcune zone della città, in particolare nella zona del Ponente, sono trascorsi ormai nove mesi dai primi interventi. Eravamo in piena campagna elettorale quando una macchina finì con le ruote anteriori in questi scavi e dovvemmo faticare parecchio per tirarla fuori.

I ripristini sono stati fatti male, spesso e volentieri con l'asfalto a freddo. Dove non è stato messo l'asfalto a freddo è stato messo un conglomerato bituminoso di scarsa qualità. Se vogliamo fare un sopralluogo congiunto nelle strade interessate, avremo conferma di questo. Infatti, stanno collassando i ripristini fatiscenti e si creano degli avvallamenti molto pericolosi sia per i pedoni che per i conduttori delle ruote che a Genova sono molti. Mi permetto di insistere per cercare di fare in modo che qualora questi signori o rifiutassero o continuassero a tergiversare, l'Amministrazione non avrebbe altra possibilità che escludere le fideiussioni ed utilizzarle per assegnarle ad un soggetto di fiducia. Mi permetto di sollecitare nuovamente l'Amministrazione e l'Assessore competente per fare in modo che i lavori di ripristino definitivo partano nel più breve tempo possibile e vengano eseguiti a regola d'arte. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera.

La situazione è evidente ed è all'attenzione di tutti. Ricevo centinaia di segnalazioni su problemi relativi alla posa delle fibre ottiche. I problemi nascono dal fatto che il Regolamento di rottura suolo non comprende la tecnologia delle fibre ottiche, cioè della mini trincea. Queste aziende come Open Fiber, TIM, Fastweb, etc. posano le fibre ottiche ma non fanno opere edili. Pertanto, devono appoggiarsi ad aziende terze per poter fare la realizzazione.



Nel Levante c'è la previsione di aprire circa mille cantieri. Questo significa che non hanno neanche loro, all'interno, delle strutture di controllo e di verifica tali da poter entrare nel merito degli stessi cantieri che aprono. Noi stessi stiamo facendo dei controlli a tappeto ma non siamo in quantità sufficienti a coprire l'intero territorio.

L'operazione si svolge in due fasi. La prima è di rottura e ripristino parziale. Dopo quattro o sei mesi si dovrebbe fare il ripristino definitivo. Attualmente, il Regolamento di rottura suolo prevede che il ripristino debba essere pari a tre volte la dimensione dello scavo, cioè 45 cm di ripristino. A giorni, arriverà in Commissione e poi in Consiglio il nuovo Regolamento di rottura suolo integrato per andare ad intervenire su questa deficienza, dando un limite minimo di ripristino di 150 cm, già concordato con Open Fiber e con TIM. Inizialmente, avevo pensato di far fare i ripristini direttamente ad ASTER addebitandoli in fase preventiva. La normativa vigente emessa dal Ministero è talmente protettiva e cautelativa nei confronti di questi operatori che metteva il Comune in condizione di essere inadempiente.

Due settimane fa, abbiamo fatto una serie di riunioni con ASTER, Open Fiber e TIM. Siamo riusciti a trovare una mediazione sulle tariffazioni. ASTER è riuscita ad adeguarsi alle tariffe di ripristino di questi operatori. Stiamo creando un protocollo di intesa fra Open Fiber e TIM in cui loro si impegnano a pagare direttamente i ripristini definitivi attraverso ASTER. Ci sarà questa tariffazione concordata fra le parti. In questo modo siamo certi che, al di là delle deficienze palesi sui ripristini parziali, abbiamo la possibilità di avere un'impresa certificata come ASTER che va a fare il ripristino definitivo. Abbiamo almeno la sicurezza che se un ripristino definitivo viene eseguito male, sappiamo chi è il referente e come andare ad intervenire per risolvere il problema.

Stiamo lavorando in maniera continua sapendo che stiamo combattendo con le fionde contro degli elefanti. Anche le fionde, se ben utilizzate, fanno i loro danni. Infatti, abbiamo iniziato a rallentare l'emissione delle autorizzazioni di rottura suolo. Loro hanno dei finanziamenti ai quali devono ottemperare, altrimenti li perdono. Modificando il Regolamento di rottura suolo e redigendo questo protocollo di intesa fra le parti dove loro si impegnano a fare i ripristini di 150 cm e ad intervenire, attraverso ASTER, all'interno di un *range* di interventi, dovremmo riuscire a risolvere questo problema. La previsione è di circa mille cantieri, una quantità smisurata in grado di devastare la città. Perciò, ci stiamo lavorando.

Adesso, Open Fiber sta iniziando a fare i primi ripristini nel Ponente, in Val Polcevera e nella zona Medio Levante. In programmazione, a breve scadenza ci sono zona Certosa, Cornigliano, Bolzaneto e Pegli.

Ho dato mandato ai miei uffici di andare a fare dei controlli a campione facendo delle perforazioni per vedere la stratificazione e la profondità. Questo ci ha permesso di fare gioco-forza con queste società che si sono impegnate a re-intervenire dove ci sono delle deficienze palesi sul loro operato. Stiamo iniziando ad



entrare in una carreggiata un po' più rettilinea. Il percorso non è di facile soluzione ma si iniziano ad avere i primi ritorni da parte di queste società.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, per replica. Prego.

AVVENENTE (PD)

Scopro adesso le proprietà dell'Assessore Fanghella che riesce anche ad ipnotizzare. Riuscire a convincere questi soggetti particolarmente riottosi non è cosa facile, soprattutto quando le norme nazionali sono eccessivamente tutelanti nei confronti di questi soggetti. Peccato che, poi, di queste carenze ne pagano le conseguenze i cittadini, col rischio che la comunità debba farsi carico di ripristini che non ha fatto. Ogni azione che tende a migliorare queste cose è la benvenuta.

Prima l'Assessore faceva riferimento ad una difficoltà ad andare a fare i controlli sul territorio da parte del personale comunale. Potrebbe essere un'idea approfittare della presenza dei nove municipi chiedendo un conforto alle loro aree tecniche per poter monitorare questa situazione. I municipi andrebbero coinvolti anche quando si discute di questioni di carattere viabilistico che hanno un impatto particolarmente delicato sul territorio per dare il segno di un coinvolgimento su aspetti che riguardano la popolazione locale. Grazie.

INTERPELLANZA N. 31/2018

A seguito dei lavori stradali maldestramente eseguiti dalle società sub appaltanti nell'ambito della posa della fibra ottica, lavori che hanno pesantemente investito alcune zone della città tra cui il Ponente, si interpella il Sindaco per conoscere:

- 1) A distanza di 9 mesi dall'esecuzione degli scavi effettuati con la tecnica della "trincea di ridotta larghezza" i ripristini provvisori stanno dando segnali inequivocabili di ammaloramenti diffusi che evidenziano il collassamento dei bordi esterni dello scavo, ciò a testimonianza della scarsa qualità del materiale di riempimento degli scavi e viepiù pericoloso risulta l'abbassamento ed il cedimento del conglomerato bituminoso posto a copertura temporanea degli scavi stessi;
- 2) Tali situazioni ormai molto diffuse in tutte le zone della città ove "Open Fiber" ha operato, sta creando dei potenziali e diffusi rischi per l'incolumità fisica dei conduttori di motocicli, ciclomotori e per i pedoni;



- 3) I ripristini definitivi paiono ad oggi una chimera ed in carenza una specifica e rigorosa, efficace, vigorosa, puntuale e perfino puntigliosa regia da parte dei competenti uffici Comunali, il rischio evidente è che le ditte che hanno effettuato gli scavi si spostino in altre zone della città facendo finta di dimenticarsi o peggio sostenendo di aver completato i ripristini quando è palese e del tutto evidente che tali interventi, ad oggi, sono lungi dall'essere portati a compimento e, sempre ad oggi, non è dato di sapere se e quando mai verranno avviati e portati a compimento;

Per le ragioni sopra esposte

Si interpella il Sindaco

In merito a quali siano gli orientamenti, le indicazioni, le prescrizioni poste in capo alle ditte che hanno effettuato gli scavi affinché le stesse possano e debbano provvedere alla effettuazione dei ripristini definitivi senza ulteriori indugi.

Ciò nella consapevolezza che tale tema è già stato oggetto di attenzioni da parte dell'Assessorato competente e che, a quanto riferito in occasione delle Commissioni Consiliari a tale argomento dedicate, sembrava che tali ripristini potessero essere realizzati dall'Azienda dei servizi territoriali del Comune di Genova, pagati dalla Società "Open Fiber" con la regia del Comune di Genova.

Tale ipotesi di lavoro avrebbe garantito maggiormente l'Amministrazione Comunale e contestualmente i cittadini utenti della strada proprio in ragione di un maggiore potere di controllo che il Comune è in grado di esercitare nei confronti di una Azienda di cui ha il totale controllo essendo la stessa al 100% proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Si chiede infine di conoscere il crono programma e le varie zone di intervento dei ripristini definitivi suddivise per zone e per Municipi.

Mauro Avvenente (Partito Democratico)

PIANA - PRESIDENTE

Non avendo altri argomenti all'Ordine del Giorno, dichiaro chiusa la seduta.
Buon pomeriggio a tutti.



Alle ore 16,29 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MARZO 2018

CLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "ISTITUZIONE MERCATINO DELLE AZIENDE AGRICOLE IN VALPOLCEVERA."	2
PIANA - PRESIDENTE	2
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	2
PIANA - PRESIDENTE	3
BORDILLI - ASSESSORE	3
PIANA - PRESIDENTE	3
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	4
CLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERTORELLO IN MERITO A "CHIUSURA DEL DISTRIBUTORE DI METANO IN VIA PIACENZA 143 R."	4
PIANA - PRESIDENTE	4
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	4
PIANA - PRESIDENTE	4
CAMPORA - ASSESSORE	5
PIANA - PRESIDENTE	6
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	6
CLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "DISAGI DEI CITTADINI GENOVESI A SEGUITO CHIUSURA DELLA BIGLIETTERIA AMT DI VIA BOBBIO."	6
PIANA - PRESIDENTE	6
VILLA (PD)	6
PIANA - PRESIDENTE	7
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	7
PIANA - PRESIDENTE	8
VILLA (PD)	8
CLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "PROBLEMATICHE RELATIVE ALLO STATO DI MANUTENZIONE DEI BUS AMT."	8
PIANA - PRESIDENTE	8
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)	8
PIANA - PRESIDENTE	9
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	9
PIANA - PRESIDENTE	9



 SEDUTA DEL 27/03/2018

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	9
PIANA - PRESIDENTE	10
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)	10
CLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "SITUAZIONE CASEGGIATO QUEZZI - VIA PORTAZZA 65."	10
PIANA - PRESIDENTE	10
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	10
PIANA - PRESIDENTE	11
CENCI - ASSESSORE	11
PIANA - PRESIDENTE	11
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	11
CLXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A "CONTENZIOSO CIRCA UTILIZZO PER AFFISSIONI PUBBLICITARIE DI FACCIATA EDIFICIO VIA CANTORE 51 E RISCHI DI EVENTUALI ESBORSI DA PARTE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI."	12
PIANA - PRESIDENTE	12
BRUSONI (VINCE GENOVA)	12
PIANA - PRESIDENTE	13
PICIOCCHI - ASSESSORE	13
PIANA - PRESIDENTE	13
BRUSONI (VINCE GENOVA)	13
CLXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "CORNIGLIANO, PONTE PIERAGOSTINI. SI CHIEDE A QUANDO LA CHIUSURA DEL CANTIERE INFINITO ALLO SBOCCO DELLA RAMPA DI ACCESSO PROVENIENTE DA VILLA BOMBRINI?"	14
PIANA - PRESIDENTE	14
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	14
PIANA - PRESIDENTE	14
FANGHELLA - ASSESSORE	14
PIANA - PRESIDENTE	15
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	15
CLXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "SUSSEGUIRSI DI TENTATE RAPINE A DANNO DI ESERCIZI COMMERCIALI E SUPERMERCATI. GESTIONE DELLA PREVENZIONE ALLA SICUREZZA."	15
PIANA - PRESIDENTE	15
PANDOLFO (PD)	16
PIANA - PRESIDENTE	16
GARASSINO - ASSESSORE	16
PIANA - PRESIDENTE	17
PANDOLFO (PD)	17



 SEDUTA DEL 27/03/2018

CLXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A "CHIUSURA VIA BERTANI PER LAVORI ALLE TUBAZIONI."	18
PIANA - PRESIDENTE	18
LAURO (FORZA ITALIA)	18
PIANA - PRESIDENTE	18
FANGHELLA - ASSESSORE	18
PIANA - PRESIDENTE	19
LAURO (FORZA ITALIA)	19
CLXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "INTERVENTI PER STRONCARE IL FENOMENO DELLE DISCARICHE ABUSIVE, IN PARTICOLARE ZONA CORNIGLIANO."	20
PIANA - PRESIDENTE	20
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	20
PIANA - PRESIDENTE	20
PIANA - PRESIDENTE	22
GARASSINO - ASSESSORE	22
PIANA - PRESIDENTE	23
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	23
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0036. PROPOSTA N. 14 DEL 22/02/2018. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SIMULTANEA SINCRONA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI, ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI D'ALVEO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE OBLIQUO - MUNICIPIO VI PONENTE E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01 (CDS 04/2017)	24
PIANA - PRESIDENTE	24
CLXVII MOZIONE 0051 31/10/2017. PRESENZA INTERPRETE LIS E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE AULA CONSILIARE. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.	25
PIANA - PRESIDENTE	25
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
PIANA - PRESIDENTE	26
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	26
PIANA - PRESIDENTE	26
FASSIO - ASSESSORE	27
PIANA - PRESIDENTE	27
FANGHELLA - ASSESSORE	27
PIANA - PRESIDENTE	27
CLXVIII MOZIONE 0068 21/11/2017. IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA. ATTO PRESENTATO DA: GUIDO GRILLO. 29	29



SEDUTA DEL 27/03/2018

PIANA - PRESIDENTE	29
GRILLO (FORZA ITALIA)	29
PIANA - PRESIDENTE	30
TERRILE (PD)	30
PIANA - PRESIDENTE	31
PANDOLFO (PD)	31
PIANA - PRESIDENTE	31
GRILLO (FORZA ITALIA)	31
PIANA - PRESIDENTE	31
GARASSINO - ASSESSORE	32
PIANA - PRESIDENTE	33
PIANA - PRESIDENTE	39
LODI (PD)	40
PIANA - PRESIDENTE	40
CLXIX MOZIONE 0005 29/01/2018. PROGETTI PILOTA “MENO RIFIUTI, PIÙ DIVERTIMENTO” PER IL SISTEMA DEL VUOTO A RENDERE IN CENTRO STORICO E CORSO ITALIA.” ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.	40
PIANA - PRESIDENTE	40
LODI (PD)	40
PIANA - PRESIDENTE	42
GRILLO (FORZA ITALIA)	42
PIANA - PRESIDENTE	42
AVVENENTE (PD)	42
PIANA - PRESIDENTE	43
CAMPORA - ASSESSORE	43
PIANA - PRESIDENTE	44
LODI (PD)	44
PIANA - PRESIDENTE	44
CLXX INTERPELLANZA 0015 06/02/2018. INSTALLAZIONE PANNELLI LUMINOSI CON INDICAZIONE EVENTI SVINCOLI AUTOSTRADALI. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA.	50
PIANA - PRESIDENTE	50
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)	50
PIANA - PRESIDENTE	50
BORDILLI - ASSESSORE	50
PIANA - PRESIDENTE	51
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)	51
CLXXI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “VERTENZA PIAGGIO AEROSPACE.”	51



 SEDUTA DEL 27/03/2018

PIANA - PRESIDENTE	51
CLXXII INTERPELLANZA 0018 14/02/2018. EROGAZIONE RESTI BIGLIETTERIE ASCENSORE PIAZZA PORTELLO E FUNICOLARE SANT'ANNA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	53
PIANA - PRESIDENTE	53
CLXXIII INTERPELLANZA 0031 20/03/2018. INTERVENTI RIPRISTINO STRADE PER SCAVI POSA FIBRA OTTICA. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO.....	53
PIANA - PRESIDENTE	53
AVVENENTE (PD)	54
PIANA - PRESIDENTE	54
FANGHELLA - ASSESSORE	54
PIANA - PRESIDENTE	56
AVVENENTE (PD)	56
PIANA - PRESIDENTE	57
CLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "ISTITUZIONE MERCATINO DELLE AZIENDE AGRICOLE IN VALPOLCEVERA."	2 Errore. Il segnalibro non è definito.
CLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERTORELLO IN MERITO A "CHIUSURA DEL DISTRIBUTORE DI METANO IN VIA PIACENZA 143 R."	4 Errore. Il segnalibro non è definito.
CLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "DISAGI DEI CITTADINI GENOVESI A SEGUITO CHIUSURA DELLA BIGLIETTERIA AMT DI VIA BOBBIO."	6 Errore. Il segnalibro non è definito.
CLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "PROBLEMATICHE RELATIVE ALLO STATO DI MANUTENZIONE DEI BUS AMT."	8 Errore. Il segnalibro non è definito.
CLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "SITUAZIONE CASEGGIATO QUEZZI - VIA PORTAZZA 65."	10 Errore. Il segnalibro non è definito.
CLXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A "CONTENZIOSO CIRCA UTILIZZO PER AFFISSIONI PUBBLICITARIE DI FACCIATA EDIFICIO VIA CANTORE 51 E RISCHI DI EVENTUALI ESBORSI DA PARTE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI."	12 Errore. Il segnalibro non è definito.
CLXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "CORNIGLIANO, PONTE PIERAGOSTINI. SI CHIEDE A QUANDO LA CHIUSURA DEL CANTIERE INFINITO ALLO SBOCCO DELLA RAMPA DI ACCESSO PROVENIENTE DA VILLA BOMBRINI?"	14 Errore. Il segnalibro non è definito.
CLXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "SUSSEGUIRSI DI TENTATE RAPINE A DANNO DI ESERCIZI COMMERCIALI E SUPERMERCATI. GESTIONE DELLA PREVENZIONE ALLA SICUREZZA."	15 Errore. Il segnalibro non è definito.
CLXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A "CHIUSURA VIA BERTANI PER LAVORI ALLE TUBAZIONI."	18 Errore. Il segnalibro non è definito.



 SEDUTA DEL 27/03/2018

CLXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACAEBRE IN MERITO A "INTERVENTI PER STRONCARE IL FENOMENO DELLE DISCARICHE ABUSIVE, IN PARTICOLARE ZONA CORNIGLIANO."20 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0036. PROPOSTA N. 14 DEL 22/02/2018. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SIMULTANEA SINCRONA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI, ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI D'ALVEO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE OBLIQUO - MUNICIPIO VI PONENTE E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01 (CDS 04/2017).....22**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CLXVII MOZIONE 0051 31/10/2017. PRESENZA INTERPRETE LIS E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE AULA CONSILIARE. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.....23**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CLXVIII MOZIONE 0068 21/11/2017. IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA. ATTO PRESENTATO DA: GUIDO GRILLO.....27 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CLXIX MOZIONE 0005 29/01/2018. PROGETTI PILOTA "MENO RIFIUTI, PIÙ DIVERTIMENTO" PER IL SISTEMA DEL VUOTO A RENDERE IN CENTRO STORICO E CORSO ITALIA." ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.....38 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CLXX INTERPELLANZA 0015 06/02/2018. INSTALLAZIONE PANNELLI LUMINOSI CON INDICAZIONE EVENTI SVINCOLI AUTOSTRADALI. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA.....48**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CLXXI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "VERTENZA PIAGGIO AEROSPACE."50 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CLXXII INTERPELLANZA 0018 14/02/2018. EROGAZIONE RESTI BIGLIETTERIE ASCENSORE PIAZZA PORTELLO E FUNICOLARE SANT'ANNA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....52..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CLXXIII INTERPELLANZA 0031 20/03/2018. INTERVENTI RIPRISTINO STRADE PER SCAVI POSA FIBRA OTTICA. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO.....52**Errore. Il segnalibro non è definito.**